



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 19 luglio 2002 **€ 1,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

<http://www.regione.fvg.it>

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

UFFICIO DI PIANO

Servizio per l'attuazione del Piano
regionale di sviluppo

NOTA PROGRAMMATICA 2002

UFFICIO DI PIANO
Servizio per l'attuazione del Piano regionale di sviluppo

NOTA PROGRAMMATICA 2002

(La "Nota programmatica 2002" predisposta ai sensi dell'art. 8 della L.R. 24 gennaio 1981, n. 7 è stata approvata dalla Giunta regionale nella seduta del 21 giugno 2002.)

SOMMARIO

Parte prima

L'attuazione del Piano regionale di sviluppo nell'anno 2001

1.1. Le risorse e gli impieghi	
1.1.1. La previsione delle entrate	
1.1.2. La previsione della spesa e gli impieghi	
1.1.3. Gli impieghi per provenienza dei fondi	
1.2. Analisi degli interventi settoriali	

Parte seconda

Linee per l'aggiornamento del Piano regionale di sviluppo

2.1. Gli indirizzi programmatici	
2.2. Le previsioni del Piano regionale di sviluppo 2002-2004	
2.3. L'andamento della spesa regionale nel corso del 2002	

Introduzione

La legge regionale 24 gennaio 1981, n.7 nel disciplinare le procedure della programmazione prevede all'articolo 8 che la Giunta regionale – di norma entro il 30 giugno di ogni anno – approvi le linee di indirizzo generale per l'aggiornamento del Piano regionale di sviluppo (Prs), sulla base dell'evoluzione della situazione economica regionale e dello stato di attuazione del Prs, e fissi i criteri prioritari per l'utilizzo delle risorse nel triennio successivo.

La verifica delle azioni intraprese e le linee per l'aggiornamento di programmi e progetti di intervento costituiscono i contenuti di una "Nota programmatica" che la Giunta trasmette al Consiglio regionale.

Questa edizione della Nota si articola in due parti riguardanti, rispettivamente, la verifica delle attività di spesa sostenute dall'Amministrazione regionale nell'anno trascorso e l'illustrazione delle linee di aggiornamento del Prs per la parte conclusiva della legislatura.

La prima parte della "Nota programmatica 2002" presenta un Rapporto sull'attuazione del Piano di sviluppo nell'anno 2001 che si compone di due livelli di analisi: un inquadramento complessivo dell'andamento della spesa regionale e una verifica del livello di attuazione delle specifiche azioni intraprese.

Attraverso il quadro complessivo, articolato per funzione obiettivo, si evidenzia l'insieme delle risorse libere disponibili in corso d'anno e l'ammontare degli impegni effettuati con decretazione a fronte di dette disponibilità.

Dal confronto tra "impegnato" e "stanziato" emerge per ogni area di spesa un indicatore percentuale di utilizzo.

L'esame più puntuale articolato per funzione obiettivo, programma e intervento consente di sottolineare le diverse dinamiche di spesa settoriale evidenziando quanto realizzato.

La seconda parte della "Nota programmatica 2002" muovendo dalle linee definite dal vigente Piano regionale di sviluppo 2002-2004 e dalle priorità individuate nei programmi di attività delle Direzioni e dei Servizi autonomi per l'anno 2002 inserisce un'individuazione dei principali elementi di novità che hanno aggiornato lo sviluppo delle tematiche contenute nel programma di governo regionale.

In accordo con le disposizioni di cui ai commi 96 e 97 dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2000, n.2 (Legge finanziaria 2000) viene inoltre inserita una ricognizione sull'andamento della spesa nel primo semestre 2002 indicando, per ciascuna funzione obiettivo, gli stanziamenti così come assestati in corso d'anno attraverso le iscrizioni (la competenza derivata) e le nuove autorizzazioni (norme con utilizzo di accantonamenti, iscrizioni di fondi statali ecc.) nonché il livello di utilizzo delle risorse definito dall'incidenza percentuale dell'impegnato sullo stanziato.

Parte prima

L'attuazione del Piano regionale di sviluppo nell'anno 2001

1.1. Le risorse e gli impieghi

1.1.1. La previsione delle entrate

A partire dal 1997 il Friuli Venezia Giulia ha concordato con lo Stato una maggiore compartecipazione al gettito fiscale e un allargamento dei livelli di riscossione dei tributi assumendo a proprio carico la gestione nel territorio regionale delle attività e dei servizi sanitari e del sistema delle autonomie locali.

In ragione di tali scelte la spesa complessiva viene da allora sostenuta ricorrendo quasi esclusivamente all'impiego di risorse regionali mentre la quota di assegnazioni statali e comunitarie si è progressivamente ridimensionata.

L'incremento delle compartecipazioni e la definizione dell'IRAP non hanno però assicurato una garanzia di costante adeguamento finanziario agli aggravii di spesa da fronteggiare in materia di sanità e di autonomie locali e nel biennio 2000-2001 l'Amministrazione regionale ha dovuto impegnarsi a un maggior ricorso al mercato finanziario e ad azioni innovative in termini di prestiti obbligazionari e di ristrutturazione del debito.

Il quadro previsionale delle entrate per l'anno 2001 presenta, al netto delle partite di giro, un importo complessivo di 3.849,4 Meuro.

La componente principale (52,2 per cento) è rappresentata dalle compartecipazioni erariali devolute alla Regione con riferimento all'Irpef, all'Irpeg, all'Iva; agli introiti sui consumi di tabacchi e di energia elettrica e ai canoni delle concessioni idroelettriche.

L'imposta regionale sulle attività produttive e l'addizionale regionale all'Irpef assommano il 21,9 per cento delle risorse mentre le assegnazioni vincolate (statali e comunitarie) comprendono il 9,6 per cento delle risorse.

Ulteriori componenti riguardano i proventi di rendite patrimoniali e gli utili di Enti e Aziende regionali (1,9 per cento), i proventi derivanti da alienazioni e altre attività specifiche (0,8 per cento) e le agevolazioni sulle benzine (3,0 per cento).

Il rimanente 10,7 per cento delle risorse deriva dal ricorso al mercato finanziario con riferimento ai mutui ordinari, ai mutui della Cassa Depositi e Prestiti e alle emissioni obbligazionarie.

Rispetto ai dati riscontrati nell'esercizio precedente si registra un sensibile incremento delle assegnazioni vincolate provenienti dallo Stato e dalla Unione Europea e l'individuazione di una quota di risorse da destinare all'operazione di ristrutturazione del debito dell'Amministrazione regionale.

1.1.2. La previsione della spesa e gli impieghi

Alle entrate previste è corrisposto, sul versante della spesa, l'insieme degli stanziamenti iniziali autorizzati per il 2001 dal bilancio regionale e poi incrementati in corso d'anno attraverso le reiscrizioni

di stanziamenti in competenza derivata e le autorizzazioni di spesa introdotte da nuovi provvedimenti legislativi.

Le disponibilità iniziali in competenza 2001 comprendevano stanziamenti a capitolo e a fondo globale per un ammontare di 3.747,3 Meuro, poi in corso d'anno sono intervenuti gli assestamenti finanziari che hanno elevato l'insieme delle disponibilità complessive all'importo di 3.966,8 Meuro mentre le reiscrizioni delle spese di investimento non impiegate in esercizi precedenti - la competenza derivata - hanno comportato un'ulteriore ampliamento delle disponibilità per 1.097,1 Meuro.

In questo quadro degli stanziamenti autorizzati non sono stati considerati i dati relativi alla rigidità di spesa rappresentata dalle quote di contributi pluriennali che insistono sull'esercizio 2001 ma che fanno riferimento a processi di spesa avviati anteriormente.

Le funzioni obiettivo aggregate nei "settori del PRS" - la spesa a valenza esterna - evidenziano una disponibilità complessiva di 4.286,3 Meuro - distribuita tra 3.221,6 Meuro riguardanti gli stanziamenti in competenza e 1.064,7 Meuro relativi agli stanziamenti in competenza derivata - e un corrispondente impegno con provvedimenti di decretazione pari a 3.102,5 Meuro (impegni in competenza per 2.567,0 Meuro e in competenza derivata per 535,5 Meuro).

L'incidenza percentuale degli impegni effettuati rispetto alle risorse a disposizione (impegnato su stanziato) - considerata quale indicatore del livello di utilizzo dei fondi - risulta pari al 72,4 per cento (79,7 per cento per la competenza e 50,3 per cento per la derivata) e registra il valore più elevato degli ultimi anni (65,8 per cento nel 2000, 70,6 per cento nel 1999 e 69,8 per cento nel 1998).

Su questo incremento incide in primo luogo l'avvenuto impiego in corso d'anno delle poste finanziarie destinate alla contrazione di mutui nel settore della viabilità.

Per quanto concerne le funzioni obiettivo e i loro programmi di intervento si sono riscontrati andamenti diversificati così riassumibili: un utilizzo molto elevato delle risorse correlate ai principali trasferimenti finalizzati alla gestione di attività e servizi (trasferimenti alle autonomie locali, gestione dei servizi sanitari, trasporto pubblico locale, agevolazioni sulle benzine) ma anche a settori caratterizzati da una prevalenza di spese di investimento (viabilità) o dalla compresenza di spese correnti e di investimento (istruzione, cultura e sport; artigianato e cooperazione); un utilizzo in linea con il valore medio regionale delle risorse per le spese correnti e di investimento in materia di politiche sociali; un utilizzo inferiore al valore medio in settori maggiormente caratterizzati da spese di investimento con fondi regionali e statali nei comparti economici (agricoltura; commercio, turismo e terziario; formazione e lavoro, sviluppo della montagna) o anche da spese dirette e contributi (relazioni esterne e attività istituzionali e promozionali); un utilizzo più limitato in settori legati a particolari procedure attuative: è il caso dei programmi comunitari (accantonamenti 2000-2006), dell'industria e ricerca (fondi per il risparmio energetico), dell'edilizia e pianificazione (contributi pluriennali edilizia e ricostruzione) e del comparto ambiente, foreste e protezione civile.

Il quadro complessivo degli interventi si completa con l'aggregato "altre spese a bilancio" che include spese non finalizzate a interventi di sviluppo economico e sociale della comunità regionale (spesa interna dell'Amministrazione regionale e oneri finanziari) e presenta un livello di impegno - rispetto agli stanziamenti autorizzati - pari al 78,0 per cento.

In termini generali un livello di utilizzo annuale collocato attorno al 70 per cento rappresenta un buon risultato gestionale in quanto sul dato di disponibilità per singolo anno insistono sempre tutte le riproposizioni di poste non impiegate (si pensi ai fondi statali, alla contrazione di mutui o agli accantonamenti per i programmi comunitari) che in un'illustrazione articolata su più anni verrebbero conteg-

giate per un unico esercizio elevando di fatto il rapporto tra impegni e stanziamenti nel periodo esaminato.

1.1.3. Gli impieghi per provenienza dei fondi

Gli interventi previsti nel PRS vengono finanziati in larga parte ricorrendo a fondi regionali che incidono sulle disponibilità per il 70,4 per cento e ancor di più sugli impieghi dove raggiungono il 77,4 per cento.

Il restante valore percentuale accomuna gli stanziamenti e gli impegni finanziati con fondi regionali destinati alla contrazione di mutui, con fondi statali comprensivi anche delle quote relative alla contrazione di mutui e alla ricostruzione del Friuli terremotato e con fondi comunitari.

Focalizzando le osservazioni alla spesa a valenza esterna aggregata nei "settori del Piano regionale di sviluppo" si può notare come essa incida sul totale a bilancio (84,6 per cento per lo stanziato e 83,6 per cento per l'impegnato) e come essa sia caratterizzata dalla disponibilità (60,8 per cento del totale a bilancio) e dall'impiego (68,0 per cento) di fondi regionali.

Risulta comunque molto significativo l'utilizzo di risorse statali destinate spesso a interventi complessi e per questo motivo caratterizzati da tempi di impiego più dilatati e da percentuali più ridotte di utilizzo delle disponibilità: tali fondi statali infatti sono in prevalenza legati alla realizzazione di opere e infrastrutture di grande rilievo e attengono particolarmente al comparto della tutela ambientale e dell'assetto del territorio (difesa del suolo, edilizia residenziale, infrastrutture civili urbane, viabilità), ai settori della sanità (programma straordinario di edilizia sanitaria e ospedaliera) e dell'agricoltura (opere di bonifica e compensazioni di danni causati da avversità atmosferiche) nonché agli ambiti specifici dei programmi comunitari e della ricostruzione del Friuli terremotato.

Con riferimento agli interventi che prevedono la contrazione di mutui si sottolinea come essi abbiano riguardato quasi esclusivamente i settori della viabilità e trasporti (completamento della Grande Viabilità Triestina per la parte statale e viabilità di collegamento con la rete autostradale per la parte regionale), della protezione civile (fondi statali correlati ad interventi specifici a fronte di eventi calamitosi) e della tutela della salute (oneri per la copertura della maggiore spesa e programmi di investimento delle aziende sanitarie). In termini di impiego l'incidenza di tali fondi è risultata pari al 16,1 per cento (9,0 per cento la quota regionale e 7,1 per cento quella statale).

Per quanto riguarda invece la spesa interna dell'Amministrazione regionale e gli altri oneri finanziari ("Altre previsioni di bilancio") si ricorre naturalmente alle disponibilità di fondi regionali per un insieme di interventi che interessano il 15,4 per cento delle autorizzazioni di spesa complessive e il 16,4 per cento del corrispondente impiego.

Andamento delle entrate - anni 2000 e 2001
(in Meuro)

	2000		2001	
	Meuro	%	Meuro	%
Compartecipazioni a tributi erariali				
IRPEF	1.928,2	55,3	2.009,4	52,2
IRPEG	1.180,2	33,8	1.240,0	32,2
IVA	236,6	6,8	213,0	5,5
Tabacchi	386,9	11,1	428,0	11,1
Altre compartecipazioni	110,9	3,2	115,2	3,0
	13,8	0,4	13,2	0,3
Tributi propri				
IRAP	738,0	21,1	843,4	21,9
Addizionale IRPEF	670,3	19,2	724,2	18,8
Altri tributi propri	63,6	1,8	115,5	3,0
	4,2	0,1	3,7	0,1
Assegnazioni vincolate				
Assegnazioni statali	226,3	6,5	368,8	9,6
Programmi comunitari (fondi statali)	179,5	5,1	275,6	7,2
Programmi comunitari (fondi UE)	22,2	0,6	50,7	1,3
	24,6	0,7	42,5	1,1
Rendite e utili Enti e Aziende regionali				
	92,1	2,6	71,9	1,9
Agevolazioni sulle benzine				
	135,3	3,9	113,6	3,0
Alienazioni, trasferimenti e rimborsi				
	57,8	1,7	31,2	0,8
Mutui, prestiti, altre operazioni creditizie				
Mutui Regionali	311,9	8,9	411,1	10,7
Mutui Statali	156,6	4,5	79,8	2,1
Ristrutturazione debito	155,3	4,5	113,3	2,9
	-	-	218,0	5,7
Totale risorse in entrata	3.489,6	100,0	3.849,4	100,0

Andamento della spesa
Stanzianti e impegni per funzione obiettivo - anno 2001
(in Meuro e in percentuale)

FUNZIONE OBIETTIVO	stanziano C		stanziano CD		impegnato C		impegnato CD		imp. su st. C		imp. su st. CD		imp. su st.	
	In Meuro	in Meuro	In Meuro	in Meuro	In Meuro	in Meuro	In Meuro	in Meuro	%	%	%	%	%	%
Autonomie locali	418,5	5,7	424,2		409,6	0,3	409,9		97,9	4,5			96,6	
Sviluppo montagna	19,3	18,0	37,3		14,5	5,6	20,0		74,9	31,0			53,7	
Relazioni esterne e att. istituz. e promoz.	17,5	1,0	18,4		12,5	0,3	12,8		71,3	31,6			69,2	
Ambiente, foreste e protezione civile	149,8	125,6	275,3		49,8	49,1	98,8		33,2	39,1			35,9	
Edilizia e pianificazione	130,9	281,1	411,9		47,5	77,2	124,7		36,3	27,5			30,3	
Viabilità e trasporti	143,0	247,4	390,4		121,3	218,7	340,0		84,9	88,4			87,1	
Tutela della salute	1.590,8	92,3	1.683,1		1.510,2	67,2	1.577,4		94,9	72,8			93,7	
Politiche sociali	167,6	24,9	192,5		126,7	12,8	139,5		75,6	51,1			72,5	
Istruzione, cultura e sport	71,8	15,9	87,7		58,6	8,4	67,0		81,6	53,1			76,4	
Formazione e lavoro	31,9	14,3	46,1		25,2	3,6	28,8		78,9	25,4			62,4	
Agricoltura	47,5	42,8	90,3		27,9	17,9	45,8		58,7	41,9			50,7	
Industria e ricerca	58,3	47,9	106,2		17,8	19,7	37,5		30,6	41,2			35,4	
Artigianato e cooperazione	18,8	2,4	21,2		16,6	1,0	17,7		88,5	43,5			83,4	
Commercio, turismo e terziario	41,2	27,3	68,5		32,6	7,6	40,2		79,2	27,8			58,7	
Programmi comunitari	201,2	118,2	319,4		5,2	46,2	51,3		2,6	39,1			15,8	
Agevolazioni sulle benzine	113,6	-	113,6		90,9	-	90,9		80,0	-			80,0	
TOTALE SETTORI PRS (1)	3.221,6	1.064,7	4.286,3		2.567,0	535,5	3.102,5		79,7	50,3			72,4	
Spesa interna Amm. Reg.	302,1	15,5	317,6		258,4	5,0	263,4		85,6	32,2			82,9	
Oneri finanziari	443,1	16,9	460,0		343,4	0,1	343,5		77,5	0,6			74,7	
TOTALE ALTRE SPESE BILANCIO (2)	745,2	32,4	777,6		601,9	5,1	607,0		80,8	15,8			78,0	
TOTALE COMPLESSIVO (1 + 2)	3.966,8	1.097,1	5.063,9		3.168,9	540,6	3.709,5		79,9	49,3			73,3	

Andamento della spesa
Suddivisione per tipo fondi - anno 2001
(in Meuro e in percentuale)

	SETTORI PRS		ALTRE PREVISIONI BILANCIO		TOTALE COMPLESSIVO	
	In Meuro	%	In Meuro	%	In Meuro	%
Fondi regionali	3.077,1	60,8	486,1	9,6	3.563,2	70,4
Fondi regionali - mutuo	180,5	3,6	254,0	5,0	434,5	8,6
Fondi statali	507,2	10,0	37,5	0,7	544,7	10,8
Fondi statali - mutuo	328,4	6,5			328,4	6,5
Fondi ricostruzione Friuli	155,1	3,1			155,1	3,1
Fondi comunitari	38,0	0,8			38,0	0,8
TOTALE STANZIAMENTI	4.286,3	84,6	777,6	15,4	5.063,9	100,0
Fondi regionali	2.523,5	68,0	348,3	9,4	2.871,6	77,4
Fondi regionali - mutuo	110,3	3,0	222,8	6,0	333,2	9,0
Fondi statali	147,7	4,0	35,9	1,0	183,7	5,0
Fondi statali - mutuo	262,1	7,1			262,1	7,1
Fondi ricostruzione Friuli	52,1	1,4			52,1	1,4
Fondi comunitari	6,8	0,2			6,8	0,2
TOTALE IMPEGNI	3.102,5	83,6	607,0	16,4	3.709,5	100,0

1.2. Analisi degli interventi settoriali

Gli impieghi degli stanziamenti autorizzati per l'anno 2001 presentano andamenti diversificati in ragione della tipologia di spesa prevalente in ciascun programma di intervento.

Un utilizzo molto elevato delle risorse viene riscontrato per i principali flussi di spesa finalizzati alla gestione di attività e servizi: i trasferimenti alle autonomie locali, la gestione dei servizi sanitari, il trasporto pubblico locale, le agevolazioni sulle benzine.

Si denota però un consistente utilizzo dei fondi a disposizione anche in un settore quale la viabilità caratterizzato da una prevalenza di spese di investimento o in settori nei quali si registra una compresenza di spese correnti e di investimento, si pensi all'istruzione, cultura e sport; e all'artigianato e cooperazione.

Altri settori maggiormente caratterizzati da spese di investimento con fondi regionali e statali nei comparti economici (agricoltura; commercio, turismo e terziario; formazione e lavoro, sviluppo della montagna) o anche da spese dirette e contributi (relazioni esterne e attività istituzionali e promozionali) presentano un livello di utilizzo inferiore.

Un impiego più limitato si ravvisa in alcuni settori legati a particolari procedure attuative: è il caso dei programmi comunitari (accantonamenti 2000-2006), dell'industria e ricerca (fondi per il risparmio energetico), dell'edilizia e pianificazione (contributi pluriennali edilizia e ricostruzione) e del comparto ambiente, foreste e protezione civile.

Autonomie locali

Questa funzione obiettivo raccogliendo i trasferimenti di risorse regionali al sistema degli enti locali presenta un utilizzo quasi completo delle disponibilità autorizzate (409,9 Meuro su uno stanziamento di 424,2 Meuro).

Il *programma 1.1.* comprende gli interventi finanziari per l'esercizio delle funzioni attribuite dalle norme sul decentramento e ha evidenziato un impiego complessivo di 391,3 Meuro suddiviso tra Comuni (314,9), Province (67,2), Comunità Montane (8,4) e Comunità Collinare del Friuli (0,8).

Il *programma 1.2.* concernente l'attuazione di accordi di programma con gli enti locali presenta l'impegno dei fondi destinati alla realizzazione di servizi di area vasta (0,3 Meuro) mentre restano da impiegare i fondi destinati a finanziare accordi già sottoscritti con le Province per la realizzazione di infrastrutture di viabilità e di opere a servizio degli insediamenti produttivi, per la riqualificazione dei centri urbani e per interventi di sistemazione ambientale (L.R. 10/97).

Si registra inoltre l'impegno di 15,8 Meuro per le ulteriori attribuzioni agli enti locali incluse nel *programma 1.3.* e relative in primo luogo alle spese per i sistemi di informatizzazione nonché a oneri elettorali ed a contribuzioni specifiche (Comunità montana del Carso, Associazioni di enti locali, tutela delle minoranze, Comune di Vajont, Associazione Scuola di polizia municipale).

Nel *programma 1.4.* sono collocate le risorse per interventi in materia di sicurezza dei cittadini ed è stato impiegato lo stanziamento autorizzato per la realizzazione di specifici progetti di assicurazione predisposti dai Comuni (2,6 Meuro).

Sviluppo della montagna

Le poste finanziarie previste per questa funzione obiettivo includono i trasferimenti dal bilancio regionale al Fondo regionale per la montagna (*programma 2.1*) e l'insieme degli interventi per le aree montane autorizzati da leggi di settore e attuati dalle competenti unità amministrative regionali (*programma 2.2.*).

Nell'ambito del *programma 2.1.* l'impegno delle risorse (10,8 Meuro) consiste nel loro conferimento all'apposita gestione fuori bilancio del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna mentre il reale utilizzo di questi fondi per l'attuazione dei piani di azione locale e dei progetti integrati avverrà nel corso del successivo biennio.

Con riferimento agli interventi del *programma 2.2.* si evidenzia un impiego parziale delle disponibilità (9,2 Meuro).

Da un lato si riscontrano gli impegni finalizzati a interventi per lo sviluppo delle attività industriali (realizzazione di infrastrutture a uso produttivo e del centro di innovazione di Amaro per la climatizzazione e la refrigerazione), per lo sviluppo del turismo attraverso la realizzazione di strutture e infrastrutture turistiche (programma straordinario della società Promotur per lo sviluppo dei poli invernali e interventi vari riguardanti strutture ricettive, battipista, impianti funiviari, rifugi e bivacchi) e di attività progettuali e promozionali (Playing together, pacchetti di offerta), la sottoscrizione di azioni della Promotur, la concessione di incentivi al terziario (albergatori montani) e per il sostegno al settore agricolo attraverso indennità e sussidi.

Dall'altro si sottolinea come restino da avviare gli impegni riguardanti i finanziamenti per i programmi di sviluppo rurale, tuttora al vaglio dell'Unione Europea e come siano invece stati deliberati ma non impegnati gli stanziamenti destinati al rilancio dell'area del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale in accordo con il protocollo d'intesa sottoscritto da Stato e Regione per finanziare per la realizzazione di aree attrezzate e di infrastrutture viarie e di servizio connesse ad attività turistico-commerciali e produttive.

Relazioni esterne e attività istituzionali e promozionali dell'Amministrazione regionale

L'utilizzo delle risorse per l'attuazione degli interventi del *programma 3.1.* è ammontato a 3,3 Meuro e ha riguardato le iniziative di cooperazione internazionale (cooperazione decentrata in area subdanubiana-croata, patto di stabilità per i Balcani, *task force* Nord Est, cooperazione con i paesi del bacino del Mediterraneo, attività di partenariato, Centro INCE di Trieste) e le azioni finalizzate alla promozione dell'integrazione europea (Fondo regionale per l'Europa) e delle relazioni internazionali (organizzazione di attività promozionali all'estero e finanziamenti all'ISDEE).

Per l'attuazione degli interventi del *programma 3.2.* sono stati impiegati 1,5 Meuro destinati al finanziamento del programma annuale di sostegno al reinserimento degli emigrati in rientro e di promozione della cultura d'origine presso le comunità all'estero.

Spesa 2001 per funzione obiettivo, programma e intervento
(in Meuro)

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	imp. C	imp. CD	impegni
1.1. TRASFERIMENTI ALLE AUTONOMIE LOCALI	398,2	-	398,2	391,3	-	391,3
1.2. ACCORDI DI PROGRAMMA CON GLI ENTI LOCALI	-	5,7	5,7	-	0,3	0,3
1.3. ALTRI FINANZIAMENTI AGLI ENTI LOCALI	17,5	-	17,5	15,8	-	15,8
SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE EE.LL.	14,2	-	14,2	14,2	-	14,2
ONERI ELEZIONI EE.LL.	2,1	-	2,1	0,4	-	0,4
SPESE DIVERSE	1,2	-	1,2	1,1	-	1,1
1.4. SICUREZZA DEI CITTADINI	2,8	-	2,8	2,6	-	2,6
PIANI DI PREVENZIONE RISCHI ALLA SICUREZZA	2,6	-	2,6	2,6	-	2,6
CONTRIBUTI A PRIVATI E ATTIVITA' PRODUTTIVE	0,3	-	0,3	-	-	-
1. AUTONOMIE LOCALI	418,5	5,7	424,2	409,6	0,3	409,9
2.1. FONDO REGIONALE SVILUPPO MONTAGNA	11,8	-	11,8	10,8	-	10,8
2.2. PROMOZ. ECONOMICA E TURISTICA E SERVIZI	7,5	18,0	25,5	3,7	5,6	9,2
SVILUPPO RURALE ZONE MONTANE	-	1,3	1,3	-	-	-
AREE ATTREZZATE E INFRASTRUTTURE PRODUTTIVE	2,5	6,2	8,7	0,3	5,3	5,6
STRUTTURE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE	1,9	0,3	2,2	1,4	0,2	1,6
PARTECIPAZIONI A PROMOTUR	1,7	-	1,7	0,6	-	0,6
INCENTIVI AGLI OPERATORI DEL TERZIARIO	0,3	-	0,3	0,3	-	0,3
SERVIZI E CONTRIBUTI PROMOZIONE E RIEQUILIBRIO	1,2	0,1	1,2	1,1	0,1	1,2
PROGETTO GEMONESE, VAL CANALE, CANAL DEL FERRO	-	10,1	10,1	-	-	-
2. SVILUPPO DELLA MONTAGNA	19,3	18,0	37,3	14,5	5,6	20,0
3.1. INTEGRAZ. EUROPEA E RAPP. INTERNAZIONALI	4,0	1,0	5,0	2,9	0,3	3,3
INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	2,4	0,6	3,0	1,6	0,3	1,9
PROMOZIONE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,9	0,1	1,0	0,9	-	0,9
PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA	0,6	0,3	0,9	0,5	-	0,5
3.2. CORREGIONALI ALL'ESTERO	1,8	-	1,8	1,5	-	1,5
3.3. ATTIV. ISTITUZIONALI, DOCUMENTAZ. E STUDI	8,0	-	8,0	5,6	-	5,6
ATTIVITA' UFFICIO STAMPA REGIONE	4,4	-	4,4	4,4	-	4,4
SPESE E CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI	1,1	-	1,1	0,4	-	0,4
STUDI E CONSULENZE	2,5	-	2,5	0,8	-	0,8
3.4. UNIVERSIADI INVERNALI 2003	3,7	-	3,7	2,4	-	2,4
ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE	2,2	-	2,2	2,2	-	2,2
INVESTIMENTI TURISMO	1,5	-	1,5	0,3	-	0,3
3. RELAZIONI ESTERNE E ATTIVITA' AMM.REG.	17,5	1,0	18,4	12,5	0,3	12,8

Il *programma 3.3.* ha registrato l'impiego completo degli stanziamenti destinati alle attività di promozione e divulgazione sostenute dall'Amministrazione regionale attraverso il proprio Ufficio stampa (4,4 Meuro) e quello parziale di quelli finalizzati alle spese dirette per celebrazioni e manifestazioni (0,4 Meuro) e agli interventi per attività di studio e consulenza di interesse regionale gestiti dall'Ufficio di piano (0,8 Meuro).

E' stato infine avviato l'utilizzo dei fondi inclusi nel *programma 3.4.* - finalizzato alla promozione e alla realizzazione delle Universiadi invernali 2003 - con l'impiego totale degli stanziamenti rivolti alle attività di organizzazione e promozione (2,2 Meuro) e quello parziale delle risorse destinate a infrastrutture turistiche (0,3 Meuro).

Ambiente, foreste e protezione civile

I programmi che compongono questa funzione obiettivo presentano marcate differenze di consistenza finanziaria e di utilizzo delle risorse assegnate.

Gli impegni in materia di vigilanza e controllo ambientale (*programma 4.1.*) riguardano principalmente i finanziamenti all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente per le spese di funzionamento e le attività istituzionali (15,5 Meuro). Per gli altri interventi del programma il livello di impiego è parziale nel caso dei finanziamenti al fondo per l'ambiente (derivanti dagli introiti della tassa provinciale sui depositi in discarica) e delle spese per attività di ricerca e monitoraggio (non sono stati effettuati impegni per acquisizione dati, strumentazioni, ricerche e convegni e sono stati rimodulati al 2002 gli accantonamenti a fondo globale già autorizzati per l'attuazione della normativa statale in materia di inquinamento acustico, atmosferico e elettromagnetico) mentre i mezzi finanziari destinati alla tutela del mare Adriatico (fondi statali a tutela della balneabilità a seguito dei fenomeni di eutrofizzazione) risultano prenotati ma non impegnati.

Ammontano a 6,4 Meuro gli impegni in materia di servizi idrici (*programma 4.2.*) con particolare riferimento al completamento di opere idrauliche nelle aree costiere (fondi regionali) e nelle aree depresse (fondi statali destinati al completamento e all'ampliamento delle condotte fognarie della Bassa Friulana), alla realizzazione dello scarico a mare a servizio dell'impianto di depurazione del Monfalconese e alla realizzazione di altre opere acquedottistiche e fognarie.

Per quanto concerne invece le attività di studio non si riscontra l'impegno dello stanziamento destinato al monitoraggio degli alvei dei corsi d'acqua e allo studio del trasporto solido.

Per quanto attiene all'attuazione degli interventi in materia di smaltimento dei rifiuti (*programma 4.3.*) si registra un impiego parziale (4,4 Meuro) dei fondi a disposizione in una fase di armonizzazione tra la contribuzione e gli indirizzi individuati nel nuovo Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani.

Il parziale utilizzo dei fondi (17,5 Meuro) per le spese di investimento in materia di difesa del suolo (*programma 4.4.*) riguarda l'attuazione dei programmi per le opere idrauliche sostenuti con fondi regionali e la realizzazione di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico sostenuti con fondi statali nonché l'esecuzione di attività e interventi di prevenzione.

Spesa 2001 per funzione obiettivo, programma e intervento
(in Meuro)

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	imp. C	imp. CD	impegni
4.1. VIGILANZA E CONTROLLO AMBIENTALE	30,3	7,3	37,6	17,1	2,7	19,8
A.R.P.A.	15,8	-	15,8	15,5	-	15,5
FONDO PER L'AMBIENTE (ECOTASSA)	6,9	4,3	11,2	1,0	2,4	3,5
ATTIVITA' DI STUDIO, RICERCA E MONITORAGGIO	4,3	1,2	5,6	0,6	-	0,6
INIZIATIVE DI TUTELA AMBIENTALE	3,3	0,5	3,8	-	0,3	0,3
BALNEABILITA' ZONE COSTIERE	-	1,3	1,3	-	-	-
4.2. SERVIZI IDRICI	7,7	2,4	10,2	5,2	1,2	6,4
IMPIANTI DI DEPURAZIONE, ACQUEDOTTI E FOGNATURE	6,7	2,4	9,1	5,2	1,2	6,4
STUDI E INIZIATIVE	1,0	-	1,0	-	-	-
4.3. SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	10,1	8,2	18,2	-	4,4	4,4
IMPIANTI DI SMALTIMENTO E ATTREZZATURE	6,0	5,2	11,2	-	3,3	3,3
DIFESA DELL'AMBIENTE DALL'AMIANTO	2,6	2,1	4,6	-	1,1	1,1
PREDISPOSIZIONE PIANO REGIONALE	1,4	0,2	1,5	-	-	-
PROMOZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA	0,1	-	0,1	-	-	-
RECUPERO AREE DEGRADATE	-	0,8	0,8	-	0,1	0,1
4.4. DIFESA DEL SUOLO	27,4	20,1	47,5	13,1	4,4	17,5
OPERE IDRAULICHE E DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA	21,6	15,0	36,6	8,9	4,4	13,4
PREVENZIONE RISCHI GEOLOGICI E AMBIENTALI	4,1	3,8	7,9	4,1	-	4,1
RECUPERO AREE DEGRADATE DA ATTIVITA' ESTRATTIVE	0,1	0,3	0,4	-	-	-
INTERVENTI ATTUATIVI DI NORME NAZIONALI	1,5	-	1,5	-	-	-
STUDI E PROGETTAZIONI	-	1,1	1,1	-	-	-
4.5. PROTEZIONE E SVILUPPO PATRIMONIO FORESTALE	2,2	0,5	2,7	1,7	0,5	2,1
TUTELA E MIGLIORAMENTO FORESTAZIONE	1,2	0,2	1,4	1,0	0,2	1,1
DIFESA DAGLI INCENDI	0,8	0,1	0,9	0,6	0,1	0,7
FORMAZIONE, ASSISTENZA E ALTRE ATTIVITA'	0,2	0,2	0,4	0,1	0,2	0,3
4.6. ONERI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE	12,3	3,5	15,9	7,9	3,5	11,3
OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE	4,2	1,3	5,5	3,2	1,2	4,4
ATTIVITA' DI MANUTENZIONE	4,1	2,2	6,4	0,9	2,2	3,2
ONERI LAVORI IN AMM.NE DIRETTA	3,9	-	3,9	3,7	-	3,7
RILEVAZIONE, PREVENZIONE E PRONTO INTERVENTO	0,1	-	0,1	0,1	-	0,1
4.7. TUTELA ECOLOGICA DELL'AMBIENTE NATURALE	4,6	1,8	6,5	3,1	1,5	4,6
ATTIVITA' DEI PARCHI REGIONALI	2,3	-	2,3	2,1	-	2,1
RISERVE NATURALI E AREE PROTETTE	1,8	0,9	2,7	0,6	0,7	1,3
ALTRE ATTIVITA' E INIZIATIVE	0,6	-	0,6	0,4	-	0,4
PROGETTO RISORGIVE STELLA	-	0,9	0,9	-	0,9	0,9
4.8. GESTIONE ECOLOGICA FORESTE E NATURA	1,4	0,4	1,9	0,7	0,4	1,1
ONERI LAVORI IN AMM.NE DIRETTA	1,0	-	0,9	0,5	-	0,6
ONERI GESTIONE IMMOBILI	0,6	0,4	1,0	0,2	0,4	0,6
4.9. PROTEZIONE CIVILE	53,6	81,3	134,9	1,0	30,5	31,6
FONDO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE (FRPC)	16,8	18,4	35,2	1,0	18,4	19,5
FRPC - INTERVENTI SPECIFICI	36,2	62,8	99,0	-	12,0	12,0
ALTRI PRONTO INTERVENTO	0,6	0,1	0,7	-	-	-

4. AMBIENTE, FORESTE E PROTEZIONE CIVILE	149,8	125,6	275,3	49,7	49,1	98,8
---	--------------	--------------	--------------	-------------	-------------	-------------

Deve invece essere ancora perfezionata la procedura di impiego dei finanziamenti per gli interventi di sistemazione del fiume Tagliamento (completamento delle opere nei bacini montani e avvio delle opere per la sicurezza idraulica del medio e basso corso).

Non risultano infine impiegati i finanziamenti per l'attuazione della normativa statale sul ciclo integrato dell'acqua (accantonamento a fondo globale riproposto nel bilancio 2002) e per la predisposizione di studi e progettazioni.

Gli interventi nel settore forestale presentano un impiego delle risorse pari a 2,1 Meuro con riferimento al *programma 4.5.* comprendente le iniziative di protezione e sviluppo del patrimonio forestale e caratterizzato da spese correnti e pari a 11,3 Meuro con riferimento al *programma 4.6.* che include le spese di investimento per la realizzazione di opere idraulico-forestali nei bacini montani (interventi di sistemazione e manutenzione).

L'utilizzo degli stanziamenti che hanno finanziato le iniziative e gli investimenti operati dall'Azienda regionale dei parchi e delle foreste relativamente alle attività di tutela (*programma 4.7.*) e di gestione (*programma 4.8.*) del patrimonio naturale e forestale è stato pari, rispettivamente a 4,6 Meuro e a 1,1 Meuro.

L'impiego delle risorse per la protezione civile e i servizi di pronto intervento (*programma 4.9.*) è ammontato a 31,6 Meuro e ha riguardato gli stanziamenti in competenza derivata relativi sia ai conferimenti ordinari al Fondo regionale per la protezione civile sia le assegnazioni statali al Fondo stesso in relazione a specifici eventi calamitosi (in questo caso le alluvioni del 1996 e del 1998).

Edilizia e pianificazione

L'insieme dei mezzi finanziari associati a questa funzione obiettivo è rivolto in primo luogo agli interventi per l'edilizia abitativa (*programma 5.1.*) con un utilizzo condizionato sia dalle particolari norme che consentono per questa materia la riproposizione di tutti i contributi pluriennali finanziati con fondi regionali ma non impegnati sia dalla consistenza dei finanziamenti statali tuttora disponibili o parzialmente prenotati.

In materia di edilizia agevolata sono stati impegnati 31,6 Meuro per conferimenti al Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

Più contenuto si rivela il livello degli impieghi destinati agli interventi di edilizia convenzionata (4,6 Meuro) e ai contributi alle A.T.E.R. per interventi di edilizia residenziale (6,2 Meuro).

Sono state invece completamente utilizzate le risorse destinate alle politiche sociali per la casa (17,9 Meuro) con il riparto tra le cinque A.T.E.R. regionali del Fondo sociale per l'edilizia e con il canale contributivo relativo al Fondo nazionale per il sostegno delle abitazioni in locazione.

Interesseranno invece il presente esercizio le spese di completamento degli interventi previsti da leggi pregresse.

Parziale utilizzo si registra per gli stanziamenti inclusi nel *programma 5.2.* e riguardanti la contribuzione ai Comuni e alle A.T.E.R. per opere di recupero edilizio e di riqualificazione urbana, ai Comuni per i centri storici primari e per il restauro delle facciate degli immobili. Gli impegni complessivi sono stati pari a 4,4 Meuro.

Spesa 2001 per funzione obiettivo, programma e intervento
(in Meuro)

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	imp. C	imp. CD	impegni
5.1. EDILIZIA ABITATIVA	101,9	98,4	200,3	44,1	16,9	61,0
EDILIZIA AGEVOLATA	68,0	-	68,0	31,6	-	31,6
EDILIZIA CONVENZIONATA	1,0	19,2	20,2	-	4,6	4,6
INTERVENTI EDILIZI ATER	22,5	42,0	64,5	2,8	3,4	6,2
POLITICHE SOCIALI ATER E COMUNI	9,5	8,5	17,9	9,5	8,5	17,9
INTERVENTI DIVERSI	0,6	0,2	0,7	0,3	-	0,3
COMPLETAMENTO INTERVENTI LEGGI PREGRESSE	0,5	28,5	29,0	-	0,4	0,4
 5.2.RECUPERO EDILIZIO E RIQUALIFICAZIONE URBANA	 5,1	 4,5	 9,6	 0,5	 3,9	 4,4
 5.3. INFRASTRUTTURE CIVILI E URBANE	 7,0	 38,5	 45,5	 1,7	 11,6	 13,3
SEDI UFFICI PUBBLICI E STRUTTURE A FRUIBILITA' COLLETTIVA	1,2	1,8	3,0	0,2	1,7	1,9
PATRIMONIO EDILIZIO ISTITUTI DI CULTO	3,1	3,1	6,2	0,9	3,1	4,0
PARCHEGGI URBANI	0,8	19,6	20,4	0,1	5,5	5,6
OPERE PUBBLICHE E METANIZZAZIONE	1,3	5,7	7,0	-	1,1	1,1
ONERI E CONTRIBUTI DIVERSI	0,5	8,3	8,8	0,5	0,3	0,8
 5.4.COMPLETAM. RICOSTRUZIONE AREE TERREMOTO	 4,9	 136,1	 141,0	 -	 43,1	 43,1
OPERE DI URBANIZZAZIONE E RICONVERSIONE	1,3	126,6	128,0	-	40,7	40,7
ATTIVITA', SERVIZI E ALTRE SPESE	0,1	9,3	9,5	-	2,4	2,4
FONDO DI SOLIDARIETA'	3,4	0,2	3,6	-	-	-
 5.5. CARTOGRAFIA E STRUMENTI URBANISTICI	 3,7	 1,9	 5,6	 1,3	 1,6	 2,9
CARTOGRAFIA E STRUMENTI URBANISTICI	1,2	0,9	2,2	0,4	0,8	1,2
CARTOGRAFIA GEOLOGICA	1,5	0,8	2,3	0,8	0,8	1,5
CATASTO REGIONALE GROTTI	0,1	-	0,1	0,1	-	0,1
PROGETTAZIONI, DOCUMENTAZIONE E STUDI	0,8	0,2	1,0	0,1	-	0,1
 5.6. RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI	 8,3	 1,6	 9,9	 -	 -	 -
 5. EDILIZIA E PIANIFICAZIONE	 130,9	 281,1	 411,9	 47,6	 77,2	 124,7

Gli interventi per la realizzazione di infrastrutture civili e urbane sono inclusi nel *programma 5.3.* che accomuna diverse tipologie di intervento e che ha evidenziato un impiego di risorse pari a 13,3 Meuro.

Il maggior livello di utilizzo si è riscontrato per le disponibilità finalizzate a opere riguardanti uffici pubblici e strutture collettive (sedi di enti locali e di corpi di polizia e carabinieri, sale cinematografiche e sedi polifunzionali e ulteriori opere specifiche) e per opere edilizie degli edifici di culto.

Limitati sono risultati invece gli impieghi dei fondi regionali e statali finalizzati al potenziamento della rete di distribuzione del gas e alla realizzazione di opere pubbliche da parte delle Province; delle assegnazioni statali e regionali in materia di parcheggi urbani; dei fondi statali per la realizzazione di opere in aree soggette a servitù militari (prenotati ma non ancora impegnati).

E' proseguito l'impiego delle risorse vincolate al completamento della ricostruzione del Friuli terremotato (*programma 5.4.*): gli impegni per 43,1 Meuro hanno interessato in prevalenza il finanziamento dei programmi edilizi dei Comuni terremotati e inoltre ulteriori contributi a enti locali e ad enti pubblici per opere e impianti nonché interventi di adeguamento antisismico degli edifici. L'utilizzo delle risorse prenotate ma non ancora impegnate proseguirà nel corso del 2002.

Attraverso l'impiego di 2,9 Meuro destinati alla cartografia e agli strumenti urbanistici (*programma 5.5.*) sono stati finanziati interventi inerenti la formazione dei piani urbanistici dei Comuni, l'informatizzazione degli strumenti urbanistici comunali, l'insieme delle spese per carte tecniche e tematiche, l'istituzione dei poli cartografici regionali e la cartografia geologica.

Per quanto attiene alla razionalizzazione dei consumi energetici (*programma 5.6.*) si sottolinea come in assenza del necessario strumento legislativo non è stato possibile impiegare gli stanziamenti accantonati a fondo globale (e riproposti in seguito con il bilancio 2002) mentre si riscontra la parziale prenotazione di fondi statali e regionali destinati al risparmio energetico in edilizia.

Viabilità e trasporti

Per quanto riguarda le infrastrutture per la mobilità il *programma 6.1.* evidenzia un elevato impiego di risorse pari a 219,5 Meuro.

Ciò è dovuto in primo luogo alla sottoscrizione dei mutui connessi alle opere di completamento della Grande Viabilità Triestina e alle opere di potenziamento e di miglioramento della viabilità di raccordo con il sistema autostradale regionale.

Gli impieghi destinati agli interventi in materia di porti (*programma 6.2.*) sono stati pari a 9,8 Meuro e il loro completamento avverrà nel corso del 2002. Essi hanno contribuito al finanziamento dei programmi di investimento degli enti gestori dei porti regionali e alla realizzazione di opere marittime regionali.

Non si è invece concretizzato il provvedimento di legge per l'utilizzo delle risorse accantonate per interventi di sostegno ai traffici portuali.

Spesa 2001 per funzione obiettivo, programma e intervento
(in Meuro)

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	imp. C	imp. CD	impegni
6.1. INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	11,5	238,1	249,7	6,1	213,4	219,5
VIABILITA' REGIONALE E LOCALE	6,5	53,7	60,2	3,8	53,5	57,3
OPERE ACCORDI OSIMO	1,8	183,3	185,1	-	158,9	158,9
ALTRI ONERI	0,1	-	0,1	-	-	-
OPERE IN CONCESSIONE ANAS	3,1	1,1	4,2	2,3	1,0	3,4
6.2. PORTI	12,5	4,8	17,2	6,5	3,3	9,8
PORTO DI TRIESTE	3,3	-	3,3	2,2	-	2,2
PORTO DI MONFALCONE	1,6	0,2	1,8	1,6	0,2	1,8
PORTO NOGARO	0,3	-	0,3	0,3	-	0,3
OPERE MARITTIME	5,7	4,6	10,3	2,3	3,2	5,5
SOSTEGNO TRAFFICI PORTUALI	1,7	-	1,7	-	-	-
6.3. INFRASTRUTTURE TRASPORTI E TRAFFICI	3,5	1,0	4,4	2,3	0,8	3,1
CENTRI INTERMODALI	1,5	-	1,5	1,0	-	1,0
AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA	1,3	0,8	2,1	1,3	0,8	2,1
INTERPORTO DI CERVIGNANO	-	0,2	0,2	-	-	-
INFRASTRUTTURE VALICHI CONFINARI	0,6	-	0,6	-	-	-
6.4. ALTRE SPESE VIABILITA' E TRASPORTI	8,8	2,8	11,6	4,1	1,1	5,2
SERVIZI DI TRASPORTO	2,0	0,2	2,1	0,6	0,1	0,6
VIABILITA' CICLABILE	4,3	1,0	5,3	2,2	1,0	3,2
ATTIVITA' PROMOZIONALI, SPESE E RIMBORSI	2,1	0,1	2,1	1,1	-	1,1
PROGETTAZIONI E STUDI	0,5	1,5	2,1	0,2	-	0,2
6.5. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	98,4	0,7	99,1	95,0	0,2	95,2
GESTIONE TPL	95,0	-	95,0	95,0	-	95,0
INFRASTRUTTURE TPL	2,8	0,7	3,6	-	0,2	0,2
ALTRI INTERVENTI TPL	0,5	-	0,5	-	-	-
6.6. ONERI PREGRESSI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	8,3	-	8,3	7,3	-	7,3
6. VIABILITA' E TRASPORTI	143,0	247,4	390,4	121,3	218,7	340,0

Le disponibilità destinate alle infrastrutture a servizio di trasporti e traffici (*programma 6.3.*) sono state impegnate a favore del Centro commerciale all'ingrosso di Pordenone (1,0 Meuro) e dell'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia (2,1 Meuro).

Le ulteriori attività in materia di viabilità e trasporti raggruppate nel *programma 6.4.* presentano un parziale impegno degli stanziamenti destinati ai servizi di trasporto (autoservizi internazionali, servizi marittimi di trasporto passeggeri, scuolabus), ai piani di viabilità ciclabile, alle attività promozionali e alle progettazioni.

Molto elevato in ragione del tipo di spesa il livello di utilizzo delle risorse per il trasporto pubblico locale con riferimento ai costi di esercizio e agli investimenti per la realizzazione di infrastrutture e per l'acquisto di mezzi di trasporto (*programma 6.5.*) e agli oneri pregressi (*programma 6.6.*). Gli impieghi complessivi sono stati pari a 102,5 Meuro.

Tutela della salute

Una parte molto consistente delle risorse complessive messe a disposizione dal bilancio regionale è destinata al finanziamento degli interventi del *programma 7.1.* che raggruppa le assegnazioni alle Aziende sanitarie per la gestione delle attività e dei servizi di assistenza ospedaliera e territoriale.

Trattandosi di trasferimenti operati dalla Regione a favore di altri organismi, si riscontra un utilizzo degli stanziamenti pressoché completo. Gli impieghi sono ammontati a 1.479,0 Meuro.

Gli investimenti per il miglioramento e la riqualificazione delle strutture sanitarie e ospedaliere sono evidenziati nel *programma 7.2.* e registrano l'impiego di 49,5 Meuro assegnati alle Aziende per i servizi sanitari, alle Aziende ospedaliere, al Policlinico universitario di Udine, all'Ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste e al C.R.O. di Aviano. Tali impegni hanno interessato la competenza derivata mentre l'utilizzo delle risorse iscritte in competenza 2001 potrà avvenire nel corso del corrente esercizio.

Le spese finanziate comprendono in prevalenza gli interventi di rilievo aziendale destinati al rinnovo strumentale e alla manutenzione straordinaria (46,7 Meuro) mentre è più limitato l'impegno dei fondi destinati alla prosecuzione del programma straordinario di edilizia sanitaria finanziato con fondi statali ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88 e integrato con fondi regionali.

Completano il quadro degli interventi le spese per "altri investimenti" riguardanti i presidi per la lotta alle tossicodipendenze e all'Aids e altre strutture specifiche nonché i ricoveri per animali domestici.

Il *programma 7.3.* raccoglie infine gli impieghi a fronte di spese sanitarie sostenute in esercizi antecedenti l'anno 1997 (47,3 Meuro) e una serie di interventi integrativi autorizzati da specifiche leggi regionali o finanziati con fondi statali nell'ambito di programmi speciali (1,7 Meuro).

Politiche sociali

Il *programma 8.1.* include i trasferimenti ai Comuni operati attraverso il Fondo sociale regionale (53,5 Meuro) e i finanziamenti alle Aziende sanitarie per la concessione di contributi finalizzati all'abbattimento delle rette di ricovero nelle strutture residenziali per anziani (18,1 Meuro).

Spesa 2001 per funzione obiettivo, programma e intervento
(in Meuro)

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	imp. C	imp. CD	impegni
7.1. GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI	1.477,1	4,8	1.481,9	1.477,1	2,0	1.479,0
7.2. STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE	79,1	62,6	141,7	0,4	49,1	49,5
INVESTIMENTI DI RILIEVO AZIENDALE	49,5	52,4	101,9	0,3	46,5	46,7
INVESTIMENTI DI RILIEVO REGIONALE	29,2	5,6	34,8	-	2,3	2,3
ALTRI INVESTIMENTI	0,4	4,6	5,0	0,1	0,3	0,4
7.3. ONERI PREGRESSI E ATTIVITA' INTEGRATIVE	34,7	24,9	59,5	32,8	16,1	48,9
ONERI PREGRESSI GESTIONE SSR	32,0	22,2	54,2	32,0	15,3	47,3
CONTRIBUTI INTEGRATIVI SERVIZI SANITARI	2,7	2,7	5,4	0,8	0,8	1,7
7. TUTELA DELLA SALUTE	1.590,8	92,3	1.683,1	1.510,2	67,2	1.577,4
8.1. FONDO SOCIALE REGIONALE	73,8	-	73,8	71,5	-	71,5
FONDO SOCIALE REGIONALE	54,6	-	54,6	53,3	-	53,3
ABBATTIMENTO RETTE DI RICOVERO ANZIANI	19,1	-	19,1	18,1	-	18,1
COLONIE E ISTITUTI	0,1	-	0,1	0,1	-	0,1
8.2. ATTIVITA' E SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI	35,6	2,3	37,9	28,3	0,8	29,0
ATTIVITA' E SERVIZI PER PERSONE HANDICAPPATE	23,9	0,7	24,6	22,9	0,6	23,6
ATTIVITA', SERVIZI E PROGETTUALITA' SPECIFICHE	8,6	1,5	10,2	3,2	0,2	3,3
SOVVENZIONI A ENTI E ISTITUTI E SPESE DIRETTE	3,0	-	3,0	2,2	-	2,2
8.3. STRUTTURE SOCIOASSISTENZIALI	34,3	16,4	50,7	10,2	10,3	20,5
8.4. PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA FAMIGLIA	15,8	1,1	16,9	14,4	1,0	15,4
TUTELA DELLA MATERNITA' E DELL'INFANZIA	13,0	-	13,0	13,0	-	13,0
ASILI NIDO - ATTIVITA'	0,3	-	0,3	-	-	-
ASILI NIDO - OPERE E ARREDI	2,6	1,1	3,7	1,4	1,0	2,4
8.5. PROMOZIONE SOLIDARIETA' E VOLONTARIATO	4,1	2,7	6,9	2,1	0,1	2,2
PROMOZIONE VOLONTARIATO E COOP. SOCIALE	0,6	0,1	0,7	0,6	0,1	0,7
IMMIGRAZIONE	3,3	1,6	4,9	1,3	-	1,3
SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE	0,3	-	0,3	0,2	-	0,2
FONDO RISCHI ASSOCIAZIONI NON PROFIT	-	1,0	1,0	-	-	-
8.6. VALORIZZAZIONE GIOVANI GENERAZIONI	4,0	2,3	6,4	0,4	0,5	0,9
SERVIZI E INIZIATIVE	3,3	2,3	5,6	0,4	0,5	0,9
CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	0,8	-	0,8	-	-	-
8. POLITICHE SOCIALI	167,6	24,9	192,5	126,7	12,8	139,5

Il Fondo si compone di una quota parametrica destinata ai Comuni e agli enti gestori dei servizi sociali e finalizzata a servizi, interventi e prestazioni e di una quota attribuita ai Comuni e relativa ad azioni specifiche (gestione e manutenzione ordinaria degli asili nido; continuità di strutture per anziani già gestite da enti soppressi; deistituzionalizzazione psichiatrica; accogliimento di minori stranieri non accompagnati; costi socioassistenziali di scuole speciali; rieducazione fonetica; progetti per le pari opportunità).

Il *programma 8.2.* raggruppa le altre autorizzazioni di spesa a sostegno di enti, istituzioni e altri organismi pubblici e privati nella gestione di attività e servizi socioassistenziali e presenta un impegno delle risorse pari a 29,0 Meuro.

Più contenuto, stante la maggior complessità degli interventi, il livello degli impegni di spesa per investimenti finalizzati ad opere edilizie (*programma 8.3.*) con un impiego di 20,5 Meuro.

I programmi di riqualificazione e sviluppo delle strutture fanno riferimento alle LLRR. n.44/87 e n.10/97 per interventi diffusi nel territorio nonché a contributi specifici a favore di enti e istituzioni per opere edilizie e per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

Si registra invece l'impiego di 15,4 Meuro per gli interventi di promozione e valorizzazione della famiglia (*programma 8.4.*) con riferimento alle assegnazioni ai Comuni per sostenere la natalità e alla corresponsione dell'assegno di maternità nonché alle spese per le attività di assistenza materno - infantile svolte dalle Province e per il potenziamento degli asili nido mentre non si è concretizzato in corso d'anno il previsto provvedimento di legge per l'utilizzo delle risorse accantonate per interventi a garanzia della parità di trattamento negli asili nido pubblici e privati (riproposte poi con il bilancio pluriennale 2002-2004).

L'utilizzo delle risorse in materia di solidarietà e volontariato (*programma 8.5.*) pari a 2,2 Meuro è risultato parziale in ragione del processo di riorganizzazione delle strutture competenti per le politiche per l'immigrazione e della mancata costituzione del previsto "fondo rischi" a favore di Consorzi di garanzia fidi tra organizzazioni *non profit*.

Per gli interventi a sostegno delle politiche giovanili (*programma 8.6.*) si evidenzia ancora un impiego limitato delle risorse a disposizione per la realizzazione di attività e di servizi e per la riqualificazione dei centri di aggregazione anche a causa del differimento dell'adozione del provvedimento di legge che possa utilizzare lo specifico accantonamento a fondo globale.

Istruzione, cultura e sport

Il settore dell'istruzione comprende gli interventi per la scuola, per l'università e per l'istruzione superiore e gli istituti di studio e ricerca e complessivamente evidenzia un elevato livello di utilizzo delle risorse sia per le spese correnti che per gli investimenti.

Per quanto concerne in specifico le attività e i servizi nel settore della scuola (*programma 9.1.*), gli impegni effettuati pari a 7,4 Meuro hanno riguardato la corresponsione di assegni di studio agli alunni delle scuole non statali, contributi alle scuole non statali, contributi alle famiglie a fronte dei costi di trasporti e test scolastici, spese per l'orientamento scolastico e per l'assicurazione scolastica e contributi all'attività delle scuole materne e all'edilizia scolastica.

Spesa 2001 per funzione obiettivo, programma e intervento
(in Meuro)

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	imp. C	imp. CD	impegni
9.1. SCUOLA	7,6	0,5	8,1	7,4	-	7,4
ATTIVITA' E SERVIZI SCOLASTICI	5,1	-	5,1	5,0	-	5,0
ATTIVITA' SCUOLE MATERNE	2,1	-	2,1	2,1	-	2,1
EDILIZIA SCOLASTICA	0,4	0,5	0,9	0,3	-	0,3
9.2. UNIVERSITA'	16,3	1,1	17,4	14,1	1,1	15,2
ATTIVITA' E SERVIZI DEGLI ERDISU	10,1	-	10,1	10,1	-	10,1
EDILIZIA UNIVERSITARIA	2,6	1,1	3,7	0,4	1,1	1,5
INIZIATIVE E PROGRAMMI SPECIALI	3,6	-	3,6	3,6	-	3,6
9.3. ISTRUZIONE SUPERIORE E ISTITUTI DI STUDIO	2,9	1,1	4,0	1,6	0,2	1,8
ATTIVITA' ENTI E ISTITUTI DI STUDIO E RICERCA	0,8	-	0,8	0,8	-	0,8
COLLEGIO MONDO UNITO DELL'ADRIATICO	2,1	1,1	3,3	0,8	0,2	1,0
9.4. BENI ARTISTICI, STORICI E CULTURALI	3,6	4,2	7,8	0,8	2,3	3,0
CONSERVAZIONE BENI CULTURALI DI PREGIO	3,0	4,2	7,2	0,2	2,3	2,5
ATTIVITA' CENTRO REG. CATALOGAZIONE, INVENT., RESTAURO	0,6	-	0,6	0,6	-	0,6
9.5. MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI	2,9	0,6	3,5	2,3	0,3	2,5
GESTIONE MUSEI	0,8	-	0,8	0,8	-	0,8
GESTIONE BIBLIOTECHE	0,6	-	0,6	0,5	-	0,5
SERVIZI E STRUTTURE MUSEI, BIBLIOTECHE, ARCHIVI	1,6	0,6	2,2	1,0	0,3	1,2
9.6. ATTIVITA' CULTURALI	23,9	1,5	25,5	23,1	0,4	23,5
ATTIVITA' TEATRALI E MUSICALI	9,8	-	9,8	9,3	-	9,3
PROMOZIONE DI ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI	12,7	-	12,7	12,7	-	12,7
STRUTTURE TEATRALI E SEDI POLIFUNZIONALI	1,4	1,5	3,0	1,2	0,4	1,5
9.7. TUTELA DELLE CULTURE MINORITARIE	6,6	2,2	8,8	4,9	1,0	5,9
ATTIVITA' COMUNITA' SLOVENA	4,3	2,2	6,5	2,7	1,0	3,7
TUTELA LINGUA E CULTURA FRIULANA	2,2	-	2,2	2,1	-	2,1
TUTELA ALTRE CULTURE MINORITARIE	0,2	-	0,2	0,2	-	0,2
9.8. SPORT E TEMPO LIBERO	8,1	4,6	12,7	4,4	3,2	7,6
IMPIANTI	4,4	4,6	9,0	0,7	3,2	3,9
ATTIVITA'	3,3	-	3,3	3,3	-	3,3
CAI E SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO	0,4	-	0,4	0,4	-	0,4
FONDO RISCHI PER SOCIETA' SPORTIVE	0,1	-	0,1	0,1	-	0,1

9. ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT	71,8	15,9	87,7	58,6	8,4	67,0
---------------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	------------	-------------

10.1 ATTIVITA' E STRUTTURE FORMAZIONE PROFESS.	29,4	12,7	42,1	22,8	3,6	26,4
ATTIVITA' FORMATIVE DI ENTI E SCUOLE	24,6	-	24,6	21,4	-	21,4
ALTRE SPESE (L. 236/93)	4,8	12,7	17,5	1,4	3,6	5,0
10.2. AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO	2,2	-	2,2	2,2	-	2,2
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - PROGETTI	2,0	-	2,0	2,0	-	2,0
FUNZIONAMENTO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI A.R.I.	0,3	-	0,3	0,3	-	0,3
10.3. ALTRI INTERVENTI MOBILITA' E OCCUPAZIONE	0,3	1,5	1,8	0,2	-	0,2

10. FORMAZIONE E LAVORO	31,9	14,3	46,1	25,2	3,6	28,8
--------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	------------	-------------

Gli interventi in favore del settore universitario (*programma 9.2.*) hanno comportato impegni per 15,2 Meuro con un pieno utilizzo delle disponibilità suddivise tra opere edilizie, diritto allo studio (Erdisu) e programmi speciali (Università, Consorzi universitari ecc.).

Gli interventi in favore dell'istruzione superiore (*programma 9.3.*) hanno interessato alcuni istituti di studio e ricerca (0,8 Meuro) e il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (1,0 Meuro).

Gli stanziamenti per interventi in materia di beni culturali (*programma 9.4.*) registrano un impiego parziale dei fondi regionali e statali destinati alle iniziative di conservazione e restauro. I fondi impegnati ammontano a 3,0 Meuro.

Risulta invece elevato l'utilizzo degli stanziamenti autorizzati per la gestione e lo sviluppo di musei, biblioteche e archivi (*programma 9.5.*) e per le attività culturali (*programma 9.6.*) con un impegno rispettivamente di 2,5 Meuro e 23,5 Meuro.

Gli interventi per le attività culturali comprendono le attività teatrali e musicali (9,3 Meuro), la promozione di attività e manifestazioni (12,7 Meuro) e l'edilizia teatrale (1,5 Meuro).

Per quanto riguarda la tutela delle culture minoritarie (*programma 9.7.*) sono stati impiegati 5,9 Meuro con un impegno completo dei fondi regionali a sostegno della cultura friulana e delle culture istro-veneta e germanica e parziale dei fondi statali che finanziano le attività culturali della comunità slovena in Italia.

Le risorse disponibili per il settore dello sport e del tempo libero concentrate nel *programma 9.8.* sono state utilizzate completamente per la parte corrente riferita al sostegno delle attività e delle iniziative di carattere sportivo e ricreativo (impegni per 3,3 Meuro) mentre per la parte finalizzata ad opere di impiantistica sportiva che ha registrato impegni per 3,9 Meuro l'impiego proseguirà nel corso dell'anno 2002.

Formazione professionale e lavoro

Gli interventi per la formazione professionale (*programma 10.1.*) - da inquadrarsi nell'ambito più ampio di intervento attivato attraverso i programmi comunitari (obiettivo 3) - sono riconducibili alle spese, finanziate con fondi regionali, per l'attività degli enti di formazione (tra i quali il CNOS-FAP Bearzi di Udine, l'ENAIP FVG di Trieste, l'ENFAP Trieste, lo IAL FVG di Pordenone, l'Opera Sacra Famiglia di Pordenone, l'Opera Villaggio del Fanciullo di Trieste e il Centro Formazione Professionale di Cividale) e di scuole specifiche ("Scuola Musicisti del Friuli") nonché alle spese finanziate con fondi statali per le iniziative previste dalla L. 236/93 (formazione aziendale e individuale, apprendistato).

Nel corso del 2001 sono state impegnate risorse per complessivi 26,4 Meuro.

Con riferimento alle politiche attive del lavoro l'azione settoriale si articola nel *programma 10.2.* comprensivo dei conferimenti all'Agenzia regionale per l'impiego da destinare all'attività istituzionale e all'attuazione di progetti (2,2 Meuro) e nel *programma 10.3.* relativo a una residuale area di interventi per la mobilità e l'occupazione (0,2 Meuro).

Agricoltura

L'utilizzo delle disponibilità per gli interventi contributivi e creditizi diretti allo sviluppo delle strutture aziendali (*programma 11.1.*) è stato in parte condizionato dalle difficoltà di operatività dovute all'attesa del recepimento comunitario dei regolamenti previsti dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR).

Agli impegni effettuati nel corso del 2001 (4,3 Meuro) seguiranno nel 2002 gli ulteriori impieghi degli altri stanziamenti già individuati per gli interventi contributivi previsti dalle misure del PSR (incentivi ai giovani, indennità compensative, sostituzione di macchine agricole) e agli investimenti.

Il *programma 11.2.* finalizzato all'attuazione del programma regionale di investimenti riguardante la costruzione e la conservazione delle opere pubbliche di bonifica e l'esecuzione di opere infrastrutturali ha registrato un impiego di risorse pari a 25,1 Meuro con un elevato livello di utilizzo delle disponibilità.

Per le attività di promozione, sviluppo e assistenza svolte dall'ente regionale di settore (ERSA) e da enti e associazioni (incluse nel *programma 11.3.*) sono stati impegnati 7,8 Meuro.

Per quanto concerne gli interventi di compensazione dei danni alla produzione e ai mezzi di produzione provocati da avversità atmosferiche e calamità naturali (*programma 11.4.*) si sottolinea il carattere particolare di queste contribuzioni in quanto l'impegno delle somme stanziato è correlato alle esigenze che possono o meno manifestarsi.

Quasi completo risulta l'utilizzo degli stanziamenti destinati alla qualificazione delle produzioni e dei prodotti (*programma 11.5.*) con un impegno di 6,2 Meuro per interventi a sostegno della zootecnia, della ricerca e dello sviluppo e delle attività promozionali in genere.

Per quanto riguarda infine il *programma 11.6.* l'impiego totale delle risorse a disposizione verrà garantito con la piena applicazione della normativa regionale sulla gestione e l'esercizio dell'attività venatoria.

Industria e ricerca

Per la realizzazione di interventi destinati allo sviluppo dei servizi alle imprese (*programma 12.1.*) è stato impegnato nel corso del 2001 un importo complessivo di 5,0 Meuro.

In particolare sono stati sostenuti lo sviluppo di nuove tecniche di gestione aziendale; le attività di promozione commerciale all'estero svolte da imprese, Consorzi, enti pubblici nonché ulteriori specifiche attività di promozione svolte da CATAS, CRES e da centri di innovazione industriale e tecnologica (Seed Gorizia e Bic Trieste).

Una parte degli impieghi è stata inoltre rivolta alla predisposizione di piani territoriali infraregionali (n.8 contributi ai Consorzi di sviluppo industriale) e all'imprenditorialità femminile (attraverso finanziamenti alle Camere di Commercio).

Spesa 2001 per funzione obiettivo, programma e intervento
(in Meuro)

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	imp. C	imp. CD	impegni
11.1. SOSTEGNO ALLE IMPRESE	10,1	3,8	13,8	2,2	2,1	4,3
INVESTIMENTI AZIENDE DI PRODUZIONE PRIMARIA	7,9	3,5	11,4	1,5	1,8	3,3
INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI	0,1	-	0,1	-	-	-
DIVERSIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' AGRICOLA	1,7	0,3	2,0	0,7	0,3	1,0
ACQUACOLTURA	0,4	-	0,4	-	-	-
11.2. OPERE PUBBL. E INTERV.INFRASTR. E COLLETTIVI	14,5	18,2	32,7	11,3	13,8	25,1
11.3. SERVIZI, ENTI E ASSOCIAZIONISMO AGRICOLO	8,4	-	8,4	7,8	-	7,8
AIUTI ALLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI	0,5	-	0,5	-	-	-
ASSISTENZA TECNICA	1,5	-	1,5	1,5	-	1,5
SPESE FUNZIONAMENTO ENTI	1,2	-	1,2	1,2	-	1,2
E.R.S.A.	4,9	-	4,9	4,9	-	4,9
SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO F.V.G.	0,2	-	0,2	0,2	-	0,2
11.4. COMPENSAZIONI DANNI A PRODUZIONI E MEZZI	7,0	20,8	27,7	0,3	2,0	2,3
11.5. QUALIFICAZIONE PRODUZIONI E PRODOTTI	6,6	0,1	6,7	6,1	0,1	6,2
SOSTEGNO AL SETTORE ZOOTECNICO	4,1	-	4,1	3,9	-	3,9
RICERCA E SVILUPPO	1,4	-	1,4	1,3	-	1,3
PROMOZIONE E PUBBLICITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI	0,4	-	0,4	0,4	-	0,4
INTERVENTI NEL SETTORE AMBIENTALE	0,7	0,1	0,7	0,5	0,1	0,6
11.6. GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA	1,0	-	1,0	0,2	-	0,2
11. AGRICOLTURA	47,5	42,8	90,3	27,9	17,9	45,8
12.1. SERVIZI E PROMOZIONE ATTIVITA' INDUSTRIALI	9,7	0,7	10,4	4,7	0,3	5,0
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E GESTIONALE	4,6	0,7	5,3	-	0,3	0,3
PROMOZIONE COMMERCIALE CON L'ESTERO	2,3	-	2,3	2,2	-	2,2
ALTRE ATTIVITA' PROMOZIONALI SPECIFICHE	0,8	-	0,8	0,8	-	0,8
SOSTEGNO IMPRENDITORIALITA'	0,6	-	0,6	0,4	-	0,4
STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	1,3	-	1,3	1,3	-	1,3
12.2. AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE INDUSTRIALI	24,5	1,6	26,1	5,3	1,6	6,9
FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE INDUSTRIALI	20,1	-	20,1	2,1	-	2,1
CONSORZI GARANZIA FIDI	2,1	-	2,1	2,1	-	2,1
DEPURAZIONE CICLI PRODUTTIVI INDUSTRIE	1,3	1,0	2,3	0,8	1,0	1,8
FINANZIAMENTI IMPRESE PESCA E ACQUACOLTURA	1,0	0,6	1,6	0,4	0,6	1,0
12.3. AREE ATTREZZATE PER INSEDIAM. PRODUTTIVI	7,2	34,8	42,0	1,7	7,5	9,1
INFRASTRUTTURE E SERVIZI	6,2	8,7	14,9	1,1	5,9	7,1
SPESE DI FUNZIONAMENTO	0,5	-	0,5	0,5	-	0,5
UTILIZZO FONTI ENERGETICHE	0,5	26,1	26,6	-	1,5	1,5
12.4. SVILUPPO DELLA RICERCA SCIENTIFICA	3,9	1,5	5,4	2,8	1,0	3,9
ATTIVITA' E PROGETTI DI RICERCA	3,1	1,5	4,6	2,1	1,0	3,1
SPESE DI FUNZIONAMENTO ENTI DI RICERCA	0,8	-	0,8	0,8	-	0,8
12.5. SVILUPPO DELLA RICERCA APPLICATA	12,9	9,3	22,3	3,3	9,3	12,7
12. INDUSTRIA E RICERCA	58,3	47,9	106,2	17,8	19,7	37,5

Gli interventi di agevolazione alle imprese inseriti nel *programma 12.2.* hanno registrato impegni complessivi per 6,9 Meuro suddivisi tra azioni di sostegno agli investimenti previsto dalla LR n.26/95 (Sabaleasing) assegnazioni ai Consorzi di garanzia fidi (i quattro organismi provinciali e il Consorzio dei produttori del prosciutto San Daniele); interventi per la depurazione dei cicli produttivi con contributi a imprese, cooperative e società miste per la riduzione dei reflui e il recupero dei residui di produzione (n.25 interventi) e sostegno ai settori della pesca e dell'acquacoltura attraverso contributi straordinari a fronte dei danni provocati dalle mucillagini.

Per quanto concerne gli interventi della LR n.26/95 (finanziamenti alle imprese, innovazione tecnologica e rinnovo degli impianti, sostegno e sviluppo degli insediamenti industriali attraverso Friulia Lis) si è registrato un livello di utilizzo parziale in quanto le procedure di impiego, in particolare per i finanziamenti alle imprese, sono tuttora in corso di completamento.

L'impiego degli stanziamenti destinati allo sviluppo delle aree attrezzate (*programma 12.3.*) è stato pari a 9,1 Meuro e ha riguardato contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui e interventi *una tantum* finalizzati al potenziamento delle infrastrutture dei Consorzi di sviluppo industriale nonché contributi sulle spese di funzionamento.

Per quanto attiene le spese in materia di fonti energetiche sono stati assegnati contributi alle imprese per interventi di risparmio energetico mentre risulta deliberato ma non impegnato il consistente pacchetto di finanziamenti statali della L.10/91.

Gli interventi per le attività di ricerca scientifica raggruppati nel *programma 12.4.* hanno comportato impegni per 3,9 Meuro e hanno riguardato i progetti per l'interscambio tra Università e imprese (Erdisu), per il trasferimento delle innovazioni tecnologiche alle imprese (Consorzio per l'Area di ricerca), per lo sviluppo della ricerca delle Università regionali e di organismi pubblici e per il potenziamento delle attività di enti specifici (Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste e Centro internazionale di scienze meccaniche di Udine).

Ulteriori impegni di risorse hanno garantito il sostegno alle spese di funzionamento dell'Area di ricerca di Trieste e del Laboratorio di biologia marina di Trieste.

L'assegnazione alle imprese di contributi per la ricerca applicata nel settore industriale (*programma 12.5.*) ha determinato impegni per 12,7 Meuro.

In corso d'anno è stato completato l'impegno degli stanziamenti in competenza derivata mentre proseguirà nel 2002 l'impegno della competenza 2001.

Artigianato e cooperazione

Nel settore dell'artigianato si registra un utilizzo molto elevato delle risorse a disposizione sia per quanto riguarda lo sviluppo delle attività e dei servizi (*programma 13.1.*) attraverso il finanziamento del programma annuale dell'ente regionale di riferimento, l'ESA, sia per quanto concerne le agevolazioni alle imprese artigiane (*programma 13.2.*).

Agli impegni già effettuati per il *programma 13.1.* (2,3 Meuro) seguiranno nel corso del 2002 ulteriori impieghi delle disponibilità individuate nell'ambito dell'azione di riordino settoriale avviata quest'anno.

Spesa 2001 per funzione obiettivo, programma e intervento
(in Meuro)

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	imp. C	imp. CD	impegni
13.1. SERVIZI E PROMOZIONE DELL'ARTIGIANATO	3,7	0,5	4,2	2,3	-	2,3
RIORDINO INTERVENTI PER L'ARTIGIANATO	1,5	0,5	2,1	0,3	-	0,3
E.S.A.	1,6	-	1,6	1,6	-	1,6
FUNZIONAMENTO COMMISSIONI PROV. ARTIGIANATO	0,4	-	0,4	0,3	-	0,3
ALTRE ATTIVITA' PROMOZIONALI	0,2	-	0,2	0,2	-	0,2
13.2. AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE ARTIGIANE	11,4	0,5	11,9	10,8	-	10,8
FINANZIAMENTI AGEVOLATI MEDIO CREDITO	1,4	-	1,4	1,4	-	1,4
CONSORZI GARANZIA FIDI	2,9	-	2,9	2,9	-	2,9
FONDO SPECIALE DI ROTAZIONE	7,0	-	7,0	6,5	-	6,5
ALTRI CONTRIBUTI		0,5	0,5	-	-	-
13.3. COOPERAZIONE	3,8	1,3	5,1	3,5	1,0	4,5
PROMOZIONE ASSOCIAZIONISMO COOPERATIVO	0,9	-	0,9	0,9	-	0,9
COOPERATIVE SOCIALI E DI PRODUZIONE	2,0	1,3	3,4	1,7	1,0	2,7
SOCIETA' FINANZIARIA FIN.RE.CO.	0,3	-	0,3	0,3	-	0,3
ONERI REVISIONI COOPERATIVE	0,6	-	0,6	0,6	-	0,6
13. ARTIGIANATO E COOPERAZIONE	18,8	2,4	21,2	16,6	1,0	17,7
14.1. PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA DISTRIBUZIONE	2,7	0,6	3,4	1,9	0,6	2,5
COMPENSORI FIERISTICI E CENTRI COMMERCIALI	1,7	0,6	2,3	0,9	0,6	1,4
ATTIVITA' DI ENTI E ISTITUTI	1,0	-	1,0	1,0	-	1,0
14.2. AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE COMMERCIALI	8,1	1,3	9,5	5,7	1,0	6,7
FINANZIAMENTI AGEVOLATI MEDIO CREDITO	2,1	-	2,1	2,1	-	2,1
CONSORZI GARANZIA FIDI	2,3	0,3	2,5	2,0	-	2,0
ATTIVITA' E SERVIZI ALLE IMPRESE	3,3	0,6	3,8	1,5	0,5	2,0
ALTRI CONTRIBUTI AGLI OPERATORI	0,5	0,5	1,0	0,2	0,5	0,6
14.3. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO TURISTICO	18,2	0,2	18,3	18,0	0,1	18,1
PROMOZIONE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE TURISTICO	7,9	0,2	8,0	7,7	0,1	7,8
AZIENDE DI PROMOZIONE TURISTICA	5,5	-	5,5	5,5	-	5,5
AZIEND REGIONALE DI PROMOZIONE TURISTICA	4,8	-	4,8	4,8	-	4,8
14.4. STRUTTURE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE	7,5	25,2	32,7	2,3	5,9	8,3
OPERE E IMPIANTI	7,3	24,4	31,7	2,3	5,2	7,5
SEDI E UFFICI INFORMAZIONI	0,3	0,8	1,0	-	0,8	0,8
14.5. AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE DEL TERZIARIO	4,6	-	4,6	4,6	-	4,6
14. COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO	41,2	27,3	68,5	32,6	7,6	40,2

Gli interventi del *programma 13.2.* hanno invece registrato l'impiego di 10,8 Meuro con gli impegni finalizzati ai contributi e ai conferimenti al Mediocredito del FVG per i finanziamenti agevolati a breve termine e per l'ammodernamento e il consolidamento delle imprese (1,4 Meuro), ai Consorzi di garanzia fidi per il credito a breve e medio termine (2,9 Meuro) e al fondo speciale di rotazione per i finanziamenti a medio termine (6,5 Meuro).

Gli impieghi degli stanziamenti destinati alla cooperazione e inseriti nel *programma 13.3.* sono stati completati in corso d'anno nel caso delle sovvenzioni alle associazioni del movimento cooperativo, dei finanziamenti a favore della società FIN.RE.CO. e delle spese per gli oneri di revisione delle cooperative mentre verranno completati nell'esercizio 2002 per quanto riguarda i contributi alle cooperative sociali (inserimento delle persone svantaggiate e adeguamento dei posti di lavoro).

Commercio e turismo

Con riferimento agli interventi in materia di promozione e sviluppo della distribuzione (*programma 14.1.*) sono proseguite le iniziative di potenziamento delle strutture e delle infrastrutture di comprensori fieristici e centri commerciali con impegni per 2,5 Meuro ripartiti tra i programmi generali, le realizzazioni specifiche di completamento e adeguamento (comprensori fieristici di Pordenone e Udine, mercato ittico di Marano, mercato ortofrutticolo di Udine) e la contribuzione alle attività di enti e istituti (Enti fieristici regionali, World Trade Center F.V.G., Centro Area Tre Trieste).

Gli interventi riguardanti le agevolazioni alle imprese commerciali (*programma 14.2.*) hanno registrato l'impiego di 6,7 Meuro con riferimento alle azioni destinate al sostegno degli investimenti delle imprese e all'ammodernamento e rafforzamento attraverso il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia (LR 36/96), i conferimenti ai Consorzi di garanzia fidi e i contributi per gli operatori del settore, per i centri di assistenza tecnica alle imprese e per la promozione del commercio elettronico.

Gli interventi a sostegno del settore turistico comprendono le attività di promozione (*programma 14.3.*) e gli investimenti per lo sviluppo delle strutture e delle infrastrutture (*programma 14.4.*). Il livello di utilizzo delle risorse è condizionato dalla diversa natura degli interventi raggruppati nei due programmi (trasferimenti nel primo, investimenti nel secondo).

Gli impegni relativi al *programma 14.3.* (18,1 Meuro) hanno riguardato i contributi per la promozione di manifestazioni di interesse turistico (7,8 Meuro); i finanziamenti all'ARPT suddivisi tra spese di funzionamento e spese per iniziative commissionate dalla regione e per la promozione dell'immagine del Friuli Venezia Giulia (4,8 Meuro) e i finanziamenti a sostegno alle attività delle APT articolato tra oneri per il personale e per il funzionamento, reintegro di contributi statali soppressi e azioni promozionali nell'Est europeo (5,5 Meuro).

Il *programma 14.4.* destinato agli investimenti per strutture turistiche presenta impegni per 8,3 Meuro con utilizzo parziale delle risorse regionali che risultando iscritte in competenza 2001 potranno però essere impiegate anche nel corso del corrente anno.

Per la parte relativa ai fondi statali si sottolinea come sull'insieme delle disponibilità incida sensibilmente una quota di finanziamenti da impegnare per interventi sulle strutture turistiche nelle aree costiere e per progetti di riqualificazione delle attività turistiche e commerciali.

Spesa 2001 per funzione obiettivo, programma e intervento
(in Meuro)

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	imp. C	imp. CD	impegni
15.1. ATTIVAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI	73,0	4,5	77,5	0,2	-	0,2
FONDO REGIONALE PER FINANZIAMENTI E ADEGUAMENTI	38,2	4,5	42,7	0,2	-	0,2
ACCANTONAMENTI PROGRAMMAZIONE 2000-2006	39,8	-	39,8	-	-	-
15.2. RICONVERSIONE E SVILUPPO AREE SVANTAGGIATE	54,0	27,8	81,9	-	21,9	21,9
OBIETTIVO 2 (2000-2006)	52,1	-	52,1	-	-	-
COMPLETAMENTO PRECEDENTE OBIETTIVO 2	-	0,8	0,8	-	-	-
INIZIATIVA LEADER PLUS	2,0	-	2,0	-	-	-
COMPLETAMENTO OBIETTIVO 5b	-	26,3	26,3	-	21,5	21,5
COMPLETAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO PESCA	-	0,4	0,4	-	0,3	0,3
COMPLETAMENTO INIZIATIVA COMUNITARIA KONVER	-	0,3	0,3	-	0,1	0,1
15.3. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	55,9	84,9	140,8	2,5	23,9	26,3
OBIETTIVO 3 (2000-2006)	51,7	45,8	97,5	1,0	10,3	11,3
COMPLETAMENTO PRECEDENTE OBIETTIVO 3	-	21,8	21,8	-	10,2	10,2
COMPLETAMENTO PRECEDENTE OBIETTIVO 4	-	8,8	8,8	-	2,5	2,5
PROGRAMMA MULTIREGIONALE OB.3	-	2,7	2,7	-	0,9	0,9
ALTRE AZIONI FORMATIVE	4,2	5,8	10,0	1,5	-	1,5
15.4. SVILUPPO IMPRESE AGRICOLE E ZONE RURALI (PSR)	5,7	-	5,7	2,3	-	2,3
15.5. COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	5,4	1,0	6,4	0,3	0,4	0,7
INTERREG III	0,2	-	0,2	0,2	-	0,2
INIZIATIVA SPAZIO ALPINO	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2
INIZIATIVA EQUAL	5,2	-	5,2	-	-	-
INTERREG II (ITALIA-SLOVENIA)	-	0,6	0,6	-	0,2	0,2
INTERREG II (ITALIA-AUSTRIA)	-	0,3	0,3	-	0,1	0,1
15.6. PESCA E ACQUACOLTURA (SFOP)	2,1	-	2,1	-	-	-
15. PROGRAMMI COMUNITARI	201,2	118,2	319,4	5,2	46,2	51,3

In attuazione degli interventi agevolativi inseriti nel *programma 14.5.* a favore del settore terziario sono stati impegnati 4,6 Meuro conferiti allo specifico fondo di rotazione per le imprese dei settori del commercio, del turismo e dei servizi.

Programmi comunitari

Gli interventi per l'attuazione dei programmi comunitari hanno comportato impegni di spesa per 51,3 Meuro suddivisi tra poste da ricondurre all'avvio della nuova programmazione comunitaria 2000-2006 e spese per il completamento della precedente fase di programmazione 1994-1999.

Le risorse relative al *programma 15.1* (fondo regionale di finanziamento e accantonamenti) sono destinate all'attivazione dei nuovi programmi e verranno impiegate nel corso dei prossimi esercizi.

Gli impieghi relativi al *programma 15.2.* (Riconversione e sviluppo aree svantaggiate) hanno riguardato il completamento dell'Obiettivo 5b con un impegno di 21,5 Meuro (gli impegni di risorse del bilancio regionale intervengono in termini di cassa successivamente all'impegno già operato dall'Ente erogatore).

Gli interventi per la valorizzazione delle risorse umane inclusi nel *programma 15.3.* si sono rivolti sia al completamento dei "vecchi" Obiettivi 3 e 4 (impegni per 12,7 Meuro) che al nuovo Obiettivo 3 (2000-2006) con un impegno di 11,3 Meuro.

Agevolazioni sulle benzine

Con l'utilizzo dei fondi collocati nel *programma 16.1.* vengono effettuati i rimborsi alle compagnie petrolifere per quanto attiene alle somme anticipate da queste ai gestori dei distributori di benzina a copertura delle riduzioni di prezzo applicate. Nel corso del 2001 sono stati effettuati impegni per 90,9 Meuro.

Spesa interna dell'Amministrazione regionale e oneri finanziari

Per completezza di esposizione degli interventi effettuati nel corso del 2001 si richiamano anche gli impegni relativi alla spesa interna (263,4 Meuro) e agli oneri finanziari (343,5).

La prima funzione obiettivo si articola principalmente sugli impieghi destinati alla spesa per il personale regionale (148,1 Meuro) e per l'acquisto di beni e servizi (79,9 Meuro); la seconda funzione obiettivo si caratterizza per gli impegni relativi agli oneri di rimborso mutui e dei BOR (74,7 Meuro) e all'azione di ristrutturazione del debito regionale (218,1 Meuro).

Spesa 2001 per funzione obiettivo, programma e intervento
(in Meuro)

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	imp. C	imp. CD	impegni
16.1 BENZINA REGIONALE A PREZZO RIDOTTO	113,6	-	113,6	90,9	-	90,9
16. AGEVOLAZIONI SULLE BENZINE	113,6	-	113,6	90,9	-	90,9
52.1. ORGANI STATUTARI	18,1	-	18,1	18,1	-	18,1
52.2 SPESE PER IL PERSONALE	173,8	9,0	182,8	148,1	-	148,1
52.3 ACQUISTO BENI E SERVIZI	88,4	6,5	94,9	74,9	5,0	79,9
52.4 EROGAZIONI INDENNITA' DI BUONUSCITA	11,9	-	11,9	7,8	-	7,8
52.5 ONERI I.R.A.P. AMMINISTRAZIONE REGIONALE	9,9	-	9,9	9,6	-	9,6
52. SPESA INTERNA AMMINISTRAZ. REGIONALE	302,1	15,5	317,6	258,4	5,0	263,4
53.1. GARANZIE SU MUTUI, ONERI FINANZIARI E ALTRO	46,4	5,7	52,1	19,7	0,1	19,8
53.2 RIMBORSO MUTUI E B.O.R.	82,5	-	82,5	74,7	-	74,7
53.3 REGOLAZIONI CONTABILI (MANOVRA STATO)						
53.4 COMPARTECIPAZIONI REG. A RIMBORSI DI TRIBUTI	31,0	-	31,0	31,0	-	31,0
53.5 FONDI DI RISERVA	40,4	11,2	51,6	-	-	-
53.6 FONDO GLOBALE						
53.7 RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO REGIONALE	242,7	-	242,7	218,1	-	218,1
53. ONERI FINANZIARI	443,1	16,9	460,0	343,4	0,1	343,5

Parte seconda

Linee per l'aggiornamento del Piano regionale di sviluppo

2.1. Gli indirizzi programmatici

Le previsioni del vigente PRS 2002-2004 riguardano un arco temporale comprendente la parte conclusiva dell'Ottava Legislatura e, a partire dalla seconda metà del 2003, la parte iniziale della nuova.

L'aggiornamento del PRS con riferimento al successivo triennio programmatico 2003-2005 sarà gioco forza orientato verso le esigenze di realizzazione o di completamento degli interventi già avviati in questi anni anche se le norme sulle procedure della programmazione lasciano spazio anche alla facoltà di accantonare risorse da destinare ai programmi della nuova legislatura.

Gli indirizzi e le priorità dell'azione regionale nel quadriennio trascorso sono stati evidenziati nel PRS 2002-2004 (1.1.4. Gli indirizzi del governo regionale) ma successivamente all'approvazione del documento sono intervenuti elementi di evoluzione e di aggiornamento del quadro programmatico relativo agli aspetti istituzionali e normativi e alle politiche di intervento settoriale e intersettoriale.

2.1.1. La programmazione comunitaria

Il nuovo Obiettivo 2 per lo sviluppo delle aree svantaggiate

All'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2000-2006 avvenuta nel novembre 2001 è seguito l'avvio della fase attuativa con la predisposizione del Complemento di programmazione, documento che delinea la strategia del programma e gli assi prioritari di intervento, specifica il piano finanziario e le caratteristiche delle diverse misure previste e precede l'emanazione dei singoli bandi. Nell'ambito del Complemento di programmazione sono stati quantificati per ciascuna asse gli indicatori di obiettivo.

Per l'Asse I - Competitività e capacità di attrazione del sistema territoriale: aumento del 15-20% delle tonnellate di merci sbarcate e imbarcate e dell'*import export* con l'Europa orientale; diminuzione sotto al 30% delle famiglie con difficoltà a raggiungere servizi collettivi; incremento del tasso di saturazione delle aree industriali (dal 44% al 50%).

Per l'Asse II - Ampliamento e competitività del sistema imprese: incremento del tasso di natalità lorda delle imprese (dal 6,6% al 7,8%), dell'incidenza degli occupati sulla popolazione (dal 33% al 35-37%), del tasso di natalità di imprese attivate da giovani o da donne, del numero di imprese innovative (dal 25-28% al 35%), del numero di brevetti per 1.000 abitanti e delle presenze turistiche.

Per l'Asse III - Valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, naturali e culturali: incremento dei visitatori di beni culturali per 1.000 abitanti, della potenza di energia da fonti rinnovabili (+15/20%), della superficie lagunare oggetto di miglioramento ambientale.

Per l'Asse IV - Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socio-economiche e di mercato nella montagna marginale: incremento del tasso di saturazione delle aree industriali nel territorio montano (dal 66,5% all'86,5%), del tasso di natalità lorda delle imprese (+5/7% nell'insieme e +10/15% per la fascia di alto disagio), dell'incidenza degli occupati sulla popolazione

(dal 30% al 35% nell'insieme e dal 26% al 30% per la fascia di alto disagio), del tasso di natalità di imprese attivate da giovani o da donne e delle presenze turistiche.

La politica agricola comunitaria

Durante l'anno in corso saranno prese decisioni in grado di rivoluzionare le attuali politiche agricole dell'Unione Europea.

Si tratta in particolare: della revisione di medio termine (*Mid-term Review*) per alcune importanti normative di mercato riguardanti il latte, la carne bovina, i cereali e le oleaginose; della rinegoziazione nel Comitato Agricoltura dell'Organizzazione Mondiale per il Commercio alla luce dell'evoluzione richiesta al settore in termini di eliminazione di tutti i sostegni agricoli accoppiati alla produzione che distorcono il mercato e in termini di crescita dei servizi relativi alla sicurezza alimentare, alla qualità certificata dei prodotti, alla protezione dell'ambiente e alla conservazione del paesaggio; del processo di allargamento dell'UE con ripercussioni sulla quantità degli aiuti finanziari e una possibile ridiscussione del modello di sviluppo agricolo in chiave meno produttivistica.

Nel contesto internazionale è attesa nei prossimi anni una riduzione dei prezzi agricoli per effetto della liberalizzazione dei mercati e una contrazione degli interventi finanziari a sostegno del reddito agricolo. Diviene così indispensabile per la sopravvivenza del settore una politica di riduzione dei costi aziendali che appare più difficoltosa per realtà territoriali caratterizzate dal problema strutturale delle ridotte dimensioni delle aziende.

Inoltre la carenza d'integrazione delle filiere agroalimentari ha determinato la polverizzazione dell'offerta dei prodotti agricoli a fronte, invece, di una concentrazione della domanda (industria e distribuzione) portando a una riduzione del potere contrattuale dei produttori agricoli.

Di fronte a questo scenario complessivo la politica agricola regionale deve, in armonia con gli indirizzi comunitari e nazionali, avviare una nuova stagione che privilegi l'accorpamento fondiario, l'assistenza tecnica e la ricerca applicata, la centralità dello sviluppo rurale quale cardine per la difesa del territorio e per il contenimento dei costi energetici, fiscali e parafiscali e la qualificazione dell'apparato pubblico.

Alla seconda Conferenza regionale dell'Agricoltura, prevista nell'autunno del 2002, spetterà il compito di fare il punto sulla situazione dell'agricoltura regionale a distanza di quindici anni dalla prima assise: in tale sede, anche alla luce dei dati del Censimento, dovrà essere valutato il risultato delle azioni svolte dalla Regione per il settore e l'impatto delle politiche e degli interventi comunitari e dovranno inoltre scaturire le linee guida della politica agricola regionale per i prossimi anni.

2.1.2. La programmazione negoziata

L'Intesa Istituzionale di Programma, firmata nel maggio dello scorso anno dovrà trovare specifica definizione negli Accordi di Programma Quadro da stipularsi entro la fine del 2002 con le relative strutture centrali per un più mirato intervento di sostegno a iniziative in aree depresse. La stipulazione di tali accordi è necessaria e urgente per poter accedere a un'ulteriore distribuzione di fondi statali, sempre destinati alle aree regionali depresse ed aggiuntivi alla quota statale destinata ai fondi comunitari (deliberazione CIPE maggio 2002).

Il Patto Territoriale della Bassa Friulana, l'unico approvato dallo Stato, non ha ancora trovato specifico finanziamento per i suoi elementi di progetto costituiti da 6 interventi per infrastrutture e 23

interventi di supporto alle imprese. Nel quadro complessivo del sostegno finanziario dello Stato e dei fondi strutturali europei, anche questo progetto di sviluppo locale dovrebbe trovare concreta realizzazione in tempi brevi.

Altre azioni di sviluppo locale non sono in corso e la programmazione negoziata si concentrerà sempre più nell'Intesa Istituzionale di Programma e nella definizione degli Accordi di Programma Quadro ad essa collegati cui la Giunta regionale comunque ha già attribuito un ordine di priorità coerente con il Piano di sviluppo.

2.1.3. La Legge obiettivo sulle grandi opere infrastrutturali

La Legge 21 dicembre 2001, n.443 ha delegato al Governo la individuazione delle infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese. Contestualmente è stato approvato con delibera CIPE il primo programma delle infrastrutture strategiche articolato in sottosistemi.

Le opere di interesse per il Friuli Venezia Giulia riguardavano:

- i sistemi ferroviari con la tratta Venezia - Trieste - Ljubiana - Kiev (Corridoio 5) e la tratta Venezia - Udine - Vienna;
- i sistemi autostradali e stradali con gli interventi di complemento del Corridoio 5 e dei valichi confinari (sistemazione SS 13 Pontebbana; SS 56 tratta Udine - raccordo autostradale di Villesse, collegamento Sequals - Gemonà);
- gli interventi sul nodo interportuale di Trieste con riferimento ai collegamenti da nord con la Grande viabilità triestina (collegamento in galleria da Prosecco al Porto Vecchio) e agli allacci plurimodali e alla piattaforma logistica del porto;
- le opere di potenziamento della rete di metanodotti nel territorio regionale ai fini di una maggiore importazione dalla Russia.

Questo impegno complessivo a favore del Friuli Venezia Giulia deve trovare formalizzazione attraverso la sottoscrizione di un'apposita intesa Stato - Regione.

2.1.4. Le relazioni internazionali

Gli obiettivi fondamentali dell'iniziativa regionale, connessa allo sviluppo dei rapporti internazionali, riguardano quindi il coordinamento del "sistema regione" per favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese regionali; il rafforzamento e lo sviluppo dei rapporti istituzionali con i Paesi e le Regioni estere nonché con i maggiori organismi internazionali presenti nelle aree prioritarie di intervento della Regione; la realizzazione delle condizioni di competitività del territorio attraverso l'offerta di servizi qualificati per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione e per il sostegno alle iniziative socio-economiche regionali rivolte all'estero; la gestione delle risorse finanziarie pubbliche dedicate allo sviluppo dei rapporti internazionali, soprattutto con riferimento alle risorse comunitarie (Interreg III, progetti orizzontali all'estero), nazionali (Cooperazione decentrata, legge per la ricostruzione dei Balcani) e regionali (cooperazione regionale allo sviluppo, capitoli di bilancio specifici) e il sostegno delle iniziative di sviluppo dei rapporti economici con le comunità regionali all'estero.

Sul piano delle iniziative specifiche la Regione ha organizzato nel mese di aprile la Conferenza denominata "Stati Generali transfrontalieri" per l'individuazione di reti transfrontaliere comprese fra i territori del Nord Est italiano, della Carinzia, della Croazia, della Slovenia e delle altre aree contermini interessate.

Uno sviluppo coordinato e condiviso di questa "macroregione" attraverso la realizzazione di una adeguata rete di infrastrutture per la mobilità, di una rete per la diffusione e lo scambio delle conoscenze e di un sistema finanziario a supporto delle piccole e medie imprese può garantire a queste terre un ruolo strategico nell'ambito del complessivo processo di allargamento ad est dell'Unione Europea.

2.1.5. La programmazione sanitaria regionale e il rilancio delle politiche sociali

Con la deliberazione n. 4462 del 20 dicembre 2001 la Giunta regionale ha provveduto a fornire le disposizioni per la gestione del Servizio sanitario regionale nell'anno 2002 ed a definire le linee della programmazione sanitaria nei prossimi due anni.

Con il primo documento, previsto dalla LR. n.49/96, sono stati indicati alla Aziende sanitarie gli obiettivi annuali, le risorse disponibili e i criteri di finanziamento nonché le modalità per la predisposizione del programma aziendale degli investimenti.

Con il secondo è stata avviata una complessiva azione di pianificazione settoriale che partendo dalla conferma degli indirizzi della LR. 13/95 e del Piano di intervento a medio termine 2000-2002 intende introdurre elementi di razionalizzazione e di miglioramento per il sistema sanitario regionale.

Ferme restando quindi le linee portanti rappresentate dal ruolo della degenza ospedaliera, dal potenziamento delle attività territoriali e dallo sviluppo della qualità vengono evidenziati interventi sulle strutture di erogazione dei servizi e innovazioni gestionali: con i primi si affrontano i nodi dell'offerta sanitaria ospedaliera e dell'offerta di attività territoriali, delle prospettive di medio lungo periodo per gli investimenti relativi alle strutture pubbliche e del ruolo dei privati; con le seconde si individuano interventi sui criteri di finanziamento e sulle forme di autofinanziamento, sui processi d'acquisto, sulle esternalizzazioni, sulla spesa farmaceutica, sulla gestione del personale.

Il consolidamento dei processi di integrazione sociosanitaria necessari allo sviluppo delle attività nel territorio deve essere inquadrato all'interno di un urgente riordino della legislazione regionale in materia socioassistenziale.

Questa legge quadro dovrà recepire gli indirizzi dei provvedimenti nazionali approvati negli ultimi anni: dal Decreto Legislativo 229/99 alla L. 328/2000, dal Piano sociale nazionale all'Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione sociosanitaria.

Con il DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" sono state infine individuate accanto alle prestazioni di assistenza collettiva, distrettuale e ospedaliera quelle denominate "sanitarie di rilevanza sociale" per le quali non sono operativamente separabili le componenti sanitaria e sociale. Per quest'ultime è previsto che una quota dei costi non sia attribuita al Servizio sanitario bensì all'utenza e ai Comuni.

2.1.6. La programmazione delle attività produttive

Il Testo unico per l'artigianato

Con la legge regionale 22 aprile 2002, n.12 è stata definita la nuova disciplina organica nel settore dell'artigianato.

Il provvedimento evidenzia le funzioni di programmazione e coordinamento riservate all'azione regionale, quelle delegate alle Camere di Commercio e quelle trasferite ai Comuni; inquadra giuridicamente le attività del settore con la definizione del concetto di impresa artigiana, con l'istituzione dell'Albo provinciale delle imprese e con l'individuazione degli organismi rappresentativi a livello provinciale e regionale; indica la tipologia degli incentivi alle imprese (sostegno agli investimenti; acquisizione di servizi; accesso al credito; formazione; occupazione; progetti speciali di sviluppo) e gli strumenti finanziari a disposizione; disciplina i distretti artigianali e i centri di assistenza tecnica.

La riforma del comparto turistico

La legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo" è rivolta principalmente verso alcuni precisi obiettivi: il coinvolgimento nella gestione della promozione turistica dei soggetti locali pubblici e privati; la tutela del turista; la professionalità delle attività individuali e societarie nel turismo; l'incentivazione, in generale, dell'iniziativa privata e, relativamente alla realizzazione di infrastrutture, di quella pubblica.

Alla Regione sono rimaste, in realtà, soltanto le funzioni di coordinamento dell'attività di accoglienza e informazione turistica per il tramite delle A.I.A.T., di coordinamento nell'attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica (che verrà effettuata dai Consorzi turistici e dalle società d'area), nonché la competenza residuale di finanziare enti pubblici e soggetti di diritto privato per la realizzazione di grandi manifestazioni e di quant'altro possa promuovere l'immagine regionale. Nell'ambito di questo disegno assumono particolare rilievo gli Enti Locali (e in particolar modo i Comuni, coinvolti nella gestione economica e decisionale delle località turistiche, con le società d'Area) e i privati operatori consorziati tra loro.

Sviluppo delle imprese e dell'innovazione

Questa azione complessiva costituisce negli ultimi anni uno degli obiettivi fondamentali perseguiti dalla Regione attraverso strumenti programmatici e finanziari.

Nel corso di quest'anno il quadro di riferimenti dovrebbe essere arricchito in primo luogo con il trasferimento dallo Stato alla Regione del controllo sul Fondo di rotazione per le iniziative economiche (Frie) e in virtù di questo passaggio la Regione potrà intervenire sulla disciplina normativa e sulla gestione di questo importante strumento di credito agevolato.

Per rafforzare gli interventi in materia di sviluppo della ricerca e di realizzazione di una rete organica di strutture e relazioni si intende inoltre definire un programma regionale con il coinvolgimento di imprese, Università e istituti di ricerca e con la Friulia quale soggetto di riferimento sia strategico che finanziario.

Un'ulteriore azione da intraprendere riguarderà infine il consolidamento e l'ampliamento dell'operatività dei Distretti Industriali.

2.1.7. La politica energetica

Nuove competenze regionali in materia di energia

Il 27 marzo 2002 il Consiglio dei Ministri ha definitivamente approvato lo schema di decreto legislativo recante norme di attuazione dello Statuto speciale della nostra Regione concernente il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere e risorse geotermiche e incentivi alle imprese.

L'Amministrazione Regionale si trova pertanto alla vigilia dell'assunzione, con l'entrata in vigore del relativo decreto legislativo, di nuove importanti funzioni e competenze in materia di energia, le quali richiederanno anzitutto la predisposizione di nuovi specifici atti normativi quali una legge regionale sull'energia e un piano energetico regionale generale.

Nuove norme per la rete di distribuzione dei carburanti e per i controlli sugli impianti termici

Con la legge regionale 6 marzo 2002 n.8 sono state disciplinate la programmazione, la razionalizzazione e la liberalizzazione della rete regionale di distribuzione dei carburanti.

In attuazione di queste previsioni di legge dovrà essere approvato, entro il 14 settembre 2002, il relativo Piano di programmazione e razionalizzazione della rete.

In tal modo la Regione darà attuazione alla riforma complessiva del settore, in adeguamento agli indirizzi comunitari e statali.

Le disposizioni in materia di controlli degli impianti termici sono invece state oggetto della legge regionale 16 novembre 2001, n.24, come modificata dalla legge regionale 14 febbraio 2002, n.6. Nel provvedimento è prevista, a conclusione di un'azione di coordinamento fra la Regione e gli Enti competenti a eseguire i controlli sugli impianti termici, l'emanazione da parte della Giunta Regionale degli indirizzi e degli elementi omogenei per le procedure di controllo d'esercizio e per la manutenzione

2.1.8. Le autonomie locali e il riordino degli enti locali in montagna

La Regione in virtù della propria competenza legislativa esclusiva in materia di ordinamento delle autonomie locali dopo aver disposto la soppressione delle Comunità montane (LLRR. 18/2001 e 19/2001) intende costituire un nuovo assetto organizzativo e funzionale degli Enti locali nelle aree montane attraverso la istituzione dei Comprensori montani e la promozione dell'esercizio associato di funzioni da parte dei comuni montani.

Nello specifico disegno di legge attualmente all'esame del Consiglio regionale vengono evidenziati: l'istituzione e i compiti dei Comprensori montani (Carnia, Alpi e Prealpi Giulie e Pordenonese) e il trasferimento di funzioni alle Province di Gorizia e di Trieste (relativamente alle zone omogenee del Collio e del Carso); la struttura organizzativa dei comprensori montani; le procedure della programmazione con particolare riferimento all'adozione e all'approvazione dei piani pluriennali di sviluppo adottati dai Comprensori montani; l'individuazione degli incentivi a favore delle zone montane e della classificazione del territorio montano in tre zone di svantaggio socio-economico; le modalità per l'esercizio associato di funzioni comunali; l'iter per la successione alle Comunità montane e per la transizione al nuovo assetto.

2.2. Le previsioni del Piano regionale di sviluppo 2002-2004

Le scelte di spesa già autorizzate per l'anno 2003 con il bilancio pluriennale 2002-2004 e illustrate nel Prs 2002-2004 rispondono in primo luogo all'esigenza di garantire sul territorio regionale la gestione dei servizi sanitari e l'operatività del sistema delle autonomie locali.

Questa operazione di "messa in sicurezza" che ha caratterizzato il documento contabile pur avendo di fatto ristretto lo spazio di manovra negli altri settori di intervento non ha impedito di sostenere alcuni aspetti qualificanti correlati agli indirizzi generali dell'azione regionale già definiti nel corso dell'Ottava legislatura.

Queste azioni da confermare e rinvigorire riguardano, tra le altre:

- il miglioramento della qualità della vita attraverso l'attuazione di programmi a favore delle famiglie, degli anziani e dei giovani nel settore delle politiche sociali e al sostegno ai meno abbienti nel settore della casa;
- la tutela dell'ambiente e del territorio attraverso i programmi per la difesa del suolo e per la prevenzione del rischio idrogeologico;
- il potenziamento delle infrastrutture della viabilità e dei trasporti;
- lo sviluppo delle agevolazioni e dei servizi alle imprese, la diffusione dell'innovazione tecnologica e della ricerca applicata e il sostegno alle attività promozionali nei settori economici;
- il rafforzamento del ruolo della Regione in materia di cooperazione internazionale e integrazione europea.

Le tavole di riepilogo per funzione obiettivo e per programma presentano il quadro complessivo degli stanziamenti per il triennio programmatico 2002-2004 così come definiti alla fine dello scorso mese di dicembre.

Complessivamente risultavano disponibili 3.824,2 Meuro quale iniziale 2002, 3.361,4 Meuro per il 2003 e 3.329,2 Meuro per il 2004.

Trattandosi di disponibilità non vengono conteggiate le rigidità costituite dalle quote di contributi pluriennali decorrenti da esercizi precedenti e quantificabili in un valore medio annuo di circa 250 Meuro.

Accanto agli importi in Meuro viene evidenziata l'incidenza percentuale delle previsioni di spesa per ciascuna funzione obiettivo in modo da poter "pesare" la distribuzione delle risorse tra la spesa a valenza esterna ("settori del PRS") e le "altre previsioni di bilancio" (spesa interna Amm. Regionale e oneri finanziari) nonché tra i diversi settori di intervento.

2.3. L'andamento della spesa regionale nel corso del 2002

Per una prima verifica sull'andamento della spesa regionale nel 2002 si considerano alla data del 1.6.2002 l'ammontare assestato degli stanziamenti con riferimento alla competenza (assestato C) e alla competenza derivata (assestato CD) e il relativo livello degli impegni effettuati nonché l'indicatore percentuale dell'incidenza dell'impegnato sullo stanziato.

Gli stanziamenti di inizio giugno includono in primo luogo le variazioni intervenute con le reiscrizioni di spese di investimento non perfezionate negli esercizi precedenti nei settori che per l'incidenza dei fondi statali e/o per le esigenze di contrarre mutui (ambiente, edilizia e pianificazione, viabilità e trasporti, sanità, industria, turismo) ovvero per particolarità nelle procedure di spesa (edilizia, ri-

costruzione, protezione civile, programmi comunitari) presentano tradizionalmente una consistente quota di competenza derivata.

All'aumento degli stanziamenti concorrono inoltre in misura molto più contenuta le nuove iscrizioni di fondi statali e le previsioni di spesa contenute nei disegni di legge in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale.

Nei "settori del Prs" gli stanziamenti sono pari a 4.348,4 Meuro (3.309,2 Meuro per la competenza e 1.039,2 Meuro per la competenza derivata) mentre per le "altre previsioni di bilancio" l'ammontare è di 759 Meuro.

Dopo i primi cinque mesi del 2002 risultano impegnati 1.301,8 Meuro per il primo raggruppamento e 345,6 Meuro per il secondo.

L'indicatore di utilizzo è così pari al 29,9 per cento per le risorse libere nei "settori Prs" ed al 45,5 per cento per quelle incluse tra le "altre previsioni di bilancio".

Questi dati si allineano con le tendenze degli anni precedenti in quanto nei primi mesi dell'anno le unità amministrative preliminarmente all'avvio dei processi di spesa sono tenute a predisporre dei programmi di attività per l'esercizio mentre i primi provvedimenti sono volti a garantire i flussi dei trasferimenti di spesa corrente destinati *in primis* al comparto sanitario e al sistema delle autonomie locali.

Piano regionale di sviluppo 2002-2004: previsioni di spesa per funzione obiettivo
(in milioni di euro e in percentuale)

Funzioni obiettivo	Iniziale 2002		2003		2004	
	in Meuro		in Meuro		in Meuro	
		%		%		%
Autonomie locali	444,7	11,6	388,8	11,6	389,0	11,7
Sviluppo montagna	15,3	0,4	12,3	0,4	12,3	0,4
Relazioni esterne e att. istituz. e promoz.	20,4	0,5	12,0	0,4	10,9	0,3
Ambiente, foreste e protezione civile	138,8	3,6	126,8	3,8	112,3	3,4
Edilizia e pianificazione	76,5	2,0	72,2	2,1	70,8	2,1
Viabilità e trasporti	200,7	5,2	143,3	4,3	141,3	4,2
Tutela della salute	1.654,2	43,3	1.448,3	43,1	1.420,6	42,7
Politiche sociali	158,2	4,1	130,7	3,9	126,1	3,8
Istruzione, cultura e sport	72,5	1,9	64,3	1,9	61,1	1,8
Formazione e lavoro	25,8	0,7	20,1	0,6	20,1	0,6
Agricoltura	57,1	1,5	49,6	1,5	49,8	1,5
Industria e ricerca	43,3	1,1	39,2	1,2	36,6	1,1
Artigianato e cooperazione	19,2	0,5	16,7	0,5	14,5	0,4
Commercio, turismo e terziario	30,2	0,8	19,7	0,6	11,8	0,4
Programmi comunitari	156,0	4,1	154,1	4,6	145,2	4,4
Agevolazioni sulle benzine	80,0	2,1	80,0	2,4	80,0	2,4
Promozione economica	-	-	11,0	0,3	11,0	0,3
TOTALE SETTORI PRS (1)	3.193,1	83,5	2.789,1	83,0	2.713,4	81,5
Spesa interna Amm. Reg.	340,8	8,9	341,8	10,2	325,6	9,8
Oneri finanziari	290,4	7,6	230,5	6,9	290,2	8,7
TOTALE ALTRE SPESE BILANCIO (2)	631,2	16,5	572,3	17,0	615,8	18,5
TOTALE COMPLESSIVO (1 + 2)	3.824,2	100,0	3.361,4	100,0	3.329,2	100,0

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO	
FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III	
• Durata dell'abbonamento Canone annuo indivisibile ITALIA	12 mesi Euro 60,00
Canone annuo indivisibile ESTERO	DOPPIO
- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta di versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 TRIESTE - FAX 040 - 377.2383 - L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. - Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta del versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio. - Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendolo la richiesta direttamente alla tipografia. - La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.	
• Costo singolo fascicolo ITALIA	Euro 1,50
• Fascicoli con oltre 100 pagine: ogni 100 pagine o frazione superiore alle 50 pagine	Euro 1,50
• Costo singolo fascicolo ESTERO	DOPPIO
I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina	

INSERZIONI
- Le inserzioni vanno inoltrate esclusivamente alla DIREZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso la SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA 1. - Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti
COSTO DELL'INSERZIONE
Il costo complessivo dell'inserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato: Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla finitura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizio/fine avviso (presunte Lire 240.000, Euro 123,95 IVA incl. ogni n. 100 righe di circa 60 battute) Euro 3,00 IVA incl.

PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI
per Province e Comuni con più di 5.000 abitanti riduzione 50% tariffa
per Province e Comuni con meno di 5.000 abitanti riduzione 75% tariffa

PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI
Versamento in lire o in Euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla CRTRIESTE BANCA S.p.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione obbligatoria della causale del pagamento.

IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III È IN VENDITA PRESSO:
ANNATA CORRENTE
STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A. Via privata OTO, 29 LA SPEZIA
LIBRERIA ITALO SVEVO Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni TRIESTE
CARTOLERIA A. BENEDETTI & FIGLIO Via Paolo Sarpi, 13 UDINE
LIBRERIA CARDUCCI Piazza XX Settembre, 16 UDINE
CARTOLIBRERIA ANTONINI Via Mazzini, 16. GORIZIA
LIBRERIA MINERVA Piazza XX Settembre PORDENONE
LIBRERIA EDITRICE CANOVA S.r.l. Via Calmaggiore, 31 TREVISO
LIBRERIA FELTRINELLI Via della Repubblica, 2 PARMA
LIBRERIA GOLDONI S. Marco, 4742. VENEZIA
LIBRERIA COMMERCIALE V.le Coni Zugna, 62 MILANO
LIBRERIA LATTES Via Garibaldi, 3 TORINO
LIBRERIA DI STEFANO Via Ceccardi, 2. GENOVA
ANNATE PRECEDENTI
- rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - CORSO CAVOUR, 1- TRIESTE tel. 040 - 377.2037 (fax 2312) DAL 1964 AL 31.3. 2001 - rivolgersi allo Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - Via privata OTO, 29 - La Spezia - Tel. 0187 - 518.582 DALL'1/4/2001